

Richard Strauss

CAPRICCIO

Conversazione per musica in un atto

Libretto di Clemens Krauss e Richard Strauss

Versione italiana ritmica di fedele D'Amico

PERSONAGGI

Die Gräfin (<i>la contessa</i>)	Soprano
Der Graf (<i>il conte, suo fratello</i>)	Baritono
Flamand (<i>il compositore</i>)	Tenore
Olivier (<i>il poeta</i>)	Baritono
La Roche (<i>il direttore del teatro</i>)	Basso
Clairon (<i>l'attrice</i>)	Contralto
Monsieur Taupe (<i>il suggeritore</i>)	Tenore
Eine italienische Sängerin (<i>una cantante italiana</i>)	Soprano
Ein italienischer Sänger (<i>un cantante italiano</i>)	Tenore
Der Haushofmeister (<i>il maggiordomo</i>)	Basso
Otto servitori	4 tenori, 4 bassi

Luogo dell'azione:

Un castello presso Parigi, al tempo in cui Gluck vi iniziò la sua riforma dell'opera. 1775 circa

Prima esecuzione:

Monaco, Nationaltheater 28 ottobre 1942

ATTO UNICO

Padiglione del giardino di un castello rococò

La parte anteriore della sala si allarga ai due lati in spaziose nicchie semicircolari, dalle pareti parzialmente rivestite di specchi. Sul davanti a sinistra la porta che dà sul salotto della contessa. Comodi divani, poltrone ecc. disposti senz'ordine. Alle pareti, candele.

Due gradini conducono al centro, nella zona più stretta della sala, Nella parete di sinistra, la porta che dà sulla sala da pranzo. In quella di destra, porta segreta d'ingresso al palcoscenico del teatro, e più avanti un'arpa, un leggìo e, verso il centro, un cembalo a tavolo.

Nel fondo alte porte-finestre che danno su una terrazza con vista sul parco. negli angoli del fondo la sala è chiusa da porte a vetri. Dietro si estendono dai due lati, diagonalmente, gallerie con finestre verso la terrazza. A sinistra si va verso l'ingresso principale del castello, a destra verso la serra.

Scena I°

Primo pomeriggio. Al levare del sipario e durante la prima scena ci arriva dal salotto di sinistra l'Andante di un sestetto d'archi: composizione di Flamand eseguita per la Contessa. La porta del salotto è aperta: le stanno presso il Poeta e il Compositore, che ascoltano attentamente osservando la Contessa. Un po' verso il centro siede su una poltrona a braccioli il Direttore del teatro, sonnecchiando.

FLAMAND

(sottovoce)

Pur sempre affascinante anche oggi!

OLIVIER

(c.s.)

Anche tu?

FLAMAND

Come ascolta rapita con gli occhi chiusi...

OLIVIER

(additando il Direttore addormentato, ironicamente)

Lui pure?

FLAMAND

Oh, taci!

OLIVIER

Ma i miei versi li ascolta con gli occhi aperti lei... lo preferisco senz'altro.

FLAMAND

Anche tu?

OLIVIER

Eh, già, anch'io.

FLAMAND

Bezaubernd ist sie heute wieder!

OLIVIER

Auch du?

FLAMAND

Mit geschlossenen Augen hört sie ergriffen -

OLIVIER

Auch dieser?

FLAMAND

Schweig, Spötter!

OLIVIER

Ihren strahlenden offnen - hört sie meine Verse geb ich entschieden den Vorzug.

FLAMAND

Auch du?

OLIVIER

Ich leugne es nicht.

FLAMAND

Noi siamo dunque...

OLIVIER

amanti in gara...

FLAMAND

...fraterni avversari...

OLIVIER

Nota o parola?

FLAMAND

Deciderà lei!

OLIVIER

(sempre con voce sommessa, ma con decisione)

Prima le parole, dopo la musica!

FLAMAND

(con violenza)

Prima la musica, dopo le parole!

OLIVIER

Parola e nota...

FLAMAND

...fratello e sorella.

OLIVIER

Paragone ardito assai!

(Il sestetto di dentro si tace; e il Direttore del teatro si sveglia.)

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Un sonno così solo la musica...

OLIVIER

(indicando il Direttore)

In tali mani le nostre sorti!

IL DIRETTORE DEL TEATRO

E allora? Senza me checché facciate è carta straccia!

FLAMAND

Con te gli autori non sono che schiavi in catene!

FLAMAND

Da sind wir also -

OLIVIER

Verliebte Feinde -

FLAMAND

Freundliche Gegner

OLIVIER

Wort oder Ton?

FLAMAND

Sie wird es entscheiden!

OLIVIER

Prima le parole - dopo la musica!

FLAMAND

Prima la musia- e - dopo le parole!

OLIVIER

Ton und Wort...

FLAMAND

... sind Bruder und Schwester.

OLIVIER

Ein gewagter Vergleich!

DIREKTOR

Bei sanfter Musik schläft sich's am besten.

OLIVIER

In solchen Händen liegt unser Schicksal!

DIREKTOR

Was wollt ihr? Ohne mich sind eure Werke - totes Papier!

FLAMAND

Mit dir sind ihre Autoren - gefesselte Sklaven!

IL DIRETTORE DEL TEATRO

E i miei begli scenari?

FLAMAND

Vuote parvenze!

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Ma è il pittore del re il mio!

FLAMAND

Ohimè, il cavaliere Gluck, condoglianze!

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Che la nostra classica "Iphigénie" ha sepolto sotto la sua musica dotta!

FLAMAND

Il veggente discepolo del grande Corbeille!

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Non una melodia ci arriva né una parola dal tumulto dell'orchestra!

FLAMAND

La sua musica afferra...

OLIVIER

...e palpita il dramma...

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Mesi di prove senza pietà. E poi segue il fiasco del "drame héroïque".

FLAMAND

Il pubblico allora si scinde in due campi...

OLIVIER

S'accendono gli animi...

IL DIRETTORE DEL TEATRO

(ironico)

Problemi! Riforme! Per carità!

FLAMAND

Il teatro è strapieno...

DIREKTOR

Meine schönen Dekors?

FLAMAND

Öde Kulissen!

DIREKTOR

Mein Künstler malt für des Königs Oper!

FLAMAND

Da kann ich den Ritter Gluck nur bedauern.

DIREKTOR

Der unsere klassische "Iphigenie" mit seiner gelehrten Musik Überschüttet.

FLAMAND

Den prophetischen Nachfolger des grossen Corneille!

DIREKTOR

Keine Melodie behält man, kein Wort versteht man im Tumult des Orchesters!

FLAMAND

Seine Töne ergreifen -

OLIVIER

Dramatisch sein Atem -

DIREKTOR

Endlose Proben - monatelang. Und dann folgt der Durchfall des »Drame héroïque«.

FLAMAND

Das Publikum teilt sich in feindliche Lager -

OLIVIER

Erregung der Geister -

DIREKTOR

Probleme - Reformen! Hört mir doch auf!

FLAMAND

Überfüllt das Theater -

OLIVIER

Soltanto esauriti ed esauriti...

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Non è che moda! moda!
La gente di rango sta lì nei suoi palchi,
e sbadiglia e chiacchiera.
Bada solo alla pompa, bada al décor,
e aspetta con ansia
che il tenore sfoderi l'acuto;
e con ciò tutto è come da sempre,
fino dai tempi di Lully e di Rameau.
Niente sorpassa gli italiani nell'opera!

OLIVIER

(ironico)

Quei libretti insulsi!

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Ma la musica c'è
che ognuno ascolta incantato dall'aria,
stupito dall'arte dei grandi virtuosi.
C'è l'opera buffa!... dove su tutti
il maestro Piccini ha vinto e vincerà,
da ricchi e poveri compreso.
Vale per tutti: per chi sa e per chi non sa.

FLAMAND

Questo non è il nostro pubblico!

OLIVIER

Che idee da strapazzo!

FLAMAND

Col posto che hai!

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Ho incontrato il vecchio Goldoni.
Sedeva triste al Café de Foi.
"Da voi l'opera è orrenda", m'ha dichiarato,
"Per gli occhi un paradiso, per gli orecchi è un
inferno:
invano aspettano delle arie,
paiono tutte dei recitativi!"

FLAMAND

E cosa c'importa del veneziano?

OLIVIER

Durch Wochen nur ausverkaufte Häuser

DIREKTOR

Alles nur Mode!
Die grosse Gesellschaft, sie sitzt in den Logen,
gähnt gelangweilt und schwatzt.
Sie beachtet allein die Pracht der Dekors und
wartet voll Ungeduld
auf die hohen Töne des beliebten Tenors.
Es bleibt alles beim alten,
wie bei den Opern Lullys und Rameaus.
Nichts übertrifft die italienische Oper!

OLIVIER

Ihren schlechten Text?

DIREKTOR

Ihre gute Musik!
Man lauscht voll Rührung dem Zauber der Arie,
bewundert voll Staunen die Kunst der Sänger.
Die Opera buffa ganz im besonderen,
- Maestro Piccinni versteht seine Kunst -
sie wird von arm und reich verstanden,
sie unterhält und ergötzt auch den einfachen
Mann.

FLAMAND

Höheres gilt es als Zeitvertreib!

OLIVIER

So wenig Verständnis -

FLAMAND

Ein Fachmann wie du!

DIREKTOR

Gestern traf ich den alten Goldoni.
Er sass verstimmt im Café de Foi.
"Eure Opern sind schrecklich", rief er mir zu,
"für die Augen ein Paradies, für die Ohren eine
Hölle!
Vergebens wartet man auf die Arien,
sie klingen alle wie Rezitative!"

FLAMAND

Was soll uns das Urteil des Venezianers?

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Lui scrive pel suo popolo.

FLAMAND

(ironico)

Gondola, gondola!

OLIVIER

Lui mette in scena droghieri e pescivendole.

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Invece da noi...

I nostri poeti s'immergono
in età remote, tra Druidi;
e a turchi e persiani,
ai profeti, alla Bibbia, va la loro fantasia.
Chi commuoveranno?
Il pubblico gli volta le spalle.
Il pubblico in scena vuol esseri
fatti di carne ed ossa e non fantasmii!

FLAMAND

(sprezzante)

Tu badi alla folla.

OLIVIER

La tua troupe predilige futili farse.

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Cose vive noi diamo!
Degli agili, ilari vaudevilles, ecco,
o delle opere buffe sprizzanti gaiezza.
Nella commedia grazia muliebri...

OLIVIER

...a delizia di nobili stagionati!

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Una bella primattrice ha sedotto anche te!

FLAMAND

Bella è la Clairon, lui lo sa fin troppo!

OLIVIER

Passato, passato...

DIREKTOR

Er schreibt für sein Volk.

FLAMAND

Gondola - Gondola!

OLIVIER

Er lässt Gewürzkrämer und Seifensieder auftreten.

DIREKTOR

Wie steht es bei uns?
In fernste Druidenvergangenheit tauchen
unsere
Dichter, zu Türken und Persern,
den Propheten der Bibel schweift ihre Phantasie.
Wen soll das bewegen?
Das Volk bleibt kalt und wendet sich ab.
Es will auf der Bühne lebhaftige Menschen von
Fleisch
und Blut und nicht Phantome!

FLAMAND

Du spielst für die Menge.

OLIVIER

Deine Truppe bevorzugt leichtfertige Schwänke.

DIREKTOR

Wir spielen nur Gutes!
Ein geistreiches heiteres Vaudeville oder eine
Opera buffa voll sprudelnder Laune.
In der Komödie weibliche Grazie ...

OLIVIER

... zum Entzücken der älteren Kavalier!

DIREKTOR

Eine schöne Heroine hast auch du nicht verschmäht!

FLAMAND

Schön ist Clairon, das weiss er am besten!

OLIVIER

Vorbei, vorbei ...

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Si direbbe in effetti guastato il nodo.

OLIVIER

Ma il suo grande talento lo ammiro pur sempre.

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Ammirerà presto il Conte dell'altro.
Fra un po' sarà qui anche lei per la prova.

FLAMAND

E prova anche lui?

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Vorrebbe tentare,

(ironicamente al Poeta)

sedotto dalla virtù dei tuoi versi.
Ma ss! La Contessa si leva;

(al Compositore)

l'ha commossa sul serio quel tuo sestetto.
Così bello davvero?
Peccato, peccato, io ho dormito sempre.

FLAMAND

(perduto nella contemplazione della Contessa)

Lo sguardo sognante...

OLIVIER

(c.s.)

Un malioso sorriso le scherza sul labbro...

IL DIRETTORE DEL TEATRO

(sottovoce)

Donna coi fiocchi, costei.

OLIVIER

E quale charme!

FLAMAND

O gioventù!...

DIREKTOR

Eure zarte Beziehung scheint stark beschädigt.

OLIVIER

Doch noch immer bewundere ich ihr reiches Talent.

DIREKTOR

Bald wird der Graf nicht nur dieses bewundern.
Zur heutigen Probe wird sie erwartet.

FLAMAND

Er wird mit ihr spielen?

DIREKTOR

Er will es versuchen,

getragen von der Gewalt deiner Verse.
Doch still! Die Gräfin erhebt sich,

noch sichtlich bewegt von deiner Musik.
War sie wirklich so schön?
Schade, schade, ich habe sie verschlafen.

FLAMAND

Verträumt ihr Auge ...

OLIVIER

Ein entzückendes Lächeln umspielt ihre Lippen-

DIREKTOR

Eine bedeutende Frau -

OLIVIER

Voll Geist und Charme -

FLAMAND

Jung – strahlend schön –

IL DIRETTORE DEL TEATRO

(sottovoce)

... e vedova...

(sottolineando)

...e vedova!

(interrompendosi)

Arrivano!

Su, presto in sala a mettere ordine
in scena e preparare le prove.
Ora entro io in campo.
Di regia m'intendo, è il mio mestiere o no?
Ed è il segreto che tutto risolve.

(partendo)

Gesto parlante, lingua del corpo:
legge primaria!

(Tutt'e tre via nella sala del teatro)

Scena II°

(Compaiono dal salotto il Conte e la Contessa)

LA CONTESSA

Mi trae l'oda di questi suoni
verso ignoti spazi beati.

IL CONTE

Ascolto violini: sedotto è l'orecchio, non il
cuore.

LA CONTESSA

Il temibile critico vuol farsi sentire?

IL CONTE

Tu che ami la musica,
come apprezzi Flamand?

LA CONTESSA

(ignorando la domanda)

Gradito m'è sì Couperin, ma tuttavia
troppo fugace trascorre la sua venustà.
Geniale è Rameau, e spesso mi canto:
"Fra le pupille di vaghe belle..."
ma uomo rozzo, di modi incivili.
Se penso a questo il piacere si turba:

DIREKTOR

und Witwe -

Und Witwe!

Sie kommen!

Schnell dort in den Saal, die Bühne zu ordnen
und alles
zur Probe vorzubereiten.
Jetzt beginnt meine Arbeit.
Regie versteh' ich, das ist mein Metier.
Regie die Lösung, Regie das Geheimnis!

Sprechende Geste, mimischer Ausdruck -
- erstes Gesetz!

GRÄFIN

Der Strom der Töne trug mich fort -
fern in eine beglückende Weite!

GRAF

Das Spiel der Geigen umgaukelt das Ohr, mein
Geist bleibt kalt.

GRÄFIN

Der gefürchtete Kritiker erhebt seine Stimme?

GRAF

Du liebst Musik. -
Wie gefällt dir Flamand?

GRÄFIN

Den heiteren Couperin lieb ich, du weisst es,
doch zu
flüchtig verrinnt mir sein leichtfertig Spiel.
Rameau ist genial, - oft sing ich für mich:
"Fra le pupille di vaghe belle ..." -
doch unmanierlich und roh war sein Wesen.

non lo gusto più.

IL CONTE

Non vuoi distinguere l'uomo dall'opera.

LA CONTESSA

Vorrei farlo...

IL CONTE

ma non sai, lo vedo oggi.

LA CONTESSA

Ho ascoltato con i miei occhi ben chiusi...

IL CONTE

Però tra le ciglia sbirciavi l'autore.

LA CONTESSA

Non vedo che pura armonia.
Te lo confesso.

IL CONTE

Se arte e natura in sì bella unità...

LA CONTESSA

Non turbar la gioia di questa emozione.
Qualcosa d'ignoto sgorgò dai suoni.
Sensi oscuri premono in me,
restando muti al cuore presago!

IL CONTE

Ciò che non potè il musico te lo dica il poeta: è
magistrale il suo dramma!

LA CONTESSA

Così fervida lode da te così scettico?
La bella interprete che qui tu attendi
t'interessa, non mi dir di no!

IL CONTE

L'ammiri anche tu la Clairon, ch'io sappia.
Davanti a lei uno è il giudizio.
Ma recitar con lei m'imbarazza,
ché oggi sono i ruoli invertiti.
Oggi è il mecenate che chiede indulgenza.

Wenn ich dran denke, missfällt er mir gründlich.
Mein Genuss ist getrübt.

GRAF

Du musst den Menschen vom Werke trennen.

GRÄFIN

Wohl möchte ich -

GRAF

Doch du kannst nicht, ich sah es heute.

GRÄFIN

Mit geschlossenen Augen lauscht' ich den
Tönen -

GRAF

Doch unter den Wimpern ein Blick auf den
Autor?

GRÄFIN

Hier seh' ich vollkomm'ne Harmonie.
Gerne gesteh' ich -

GRAF

Wo Kunst und Natur in so hübschem Verein ...

GRÄFIN

Lass mir die Freude der schönen Erregung.
Von mir nie Empfundnes entfloss den Tönen.
Dunkle Gefühle dringen empor,
bleiben sie stumm auch dem ahnenden Herzen!

GRAF

Was Musik nicht vermag, wird der Dichter dir
sagen: Oliviers Stück ist vortrefflich.

GRÄFIN

Ein so eifriges Lob, mein skeptischer Bruder?
Die, schöne Mittlerin, die du erwartest,
ihr gilt dein Interesse, leugne es nicht!

GRAF

Wie oft hast du selbst Clairon bewundert.
Vor ihr verstummt jede Kritik.
Mit ihr zu spielen macht mich befangen,
denn heute sind die Rollen vertauscht.
Heut' ist's der Mäcen, der der Nachsicht
bedarf.

LA CONTESSA

Quel che manca all'attore lo presterà il Conte,
il Poeta sa la tua meta qual è!

IL CONTE

Pensa a te, cara, doppiamente insidiata!
Nota o parola, chi vincerà?

LA CONTESSA

Non voglio pensare, soltanto ascoltare.

IL CONTE

(assai divertito)

Contessa, contessa, il traguardo qual è?

LA CONTESSA

Sarà l'avventura, mio Conte, il vostro!

IL CONTE

Un'occhiata benigna per questo,
un obbligante sorriso per quello.

LA CONTESSA

E il cuore fa eco al richiamo del canto.

IL CONTE

Più forte è il Poeta!

LA CONTESSA

Tu pensa per te! Tu scherzi col fuoco!

IL CONTE

M'attrae l'effimero.

LA CONTESSA

Chi sa la sorte?

IL CONTE

M'incuriosisce questa tua scelta.

LA CONTESSA

Nessuno dei due,
perché qui sceglier perder sarebbe.

GRÄFIN

Was dem Partner fehlt, wird der "Graf" wohl
ersetzen,
und des Dichters Wort trägt bequem dich ans
Ziel!

GRAF

Spotte nicht, Schwester! Du wirst zwiefach
umworben!
Wort oder Ton - wem neigst du dich zu?

GRÄFIN

Nicht will ich denken, nur lauschend geniessen.

GRAF

Frau Gräfin, Frau Gräfin, wohin führt der Weg?

GRÄFIN

Der Eure, Herr Graf, führt zum Abenteuer!

GRAF

Heute ein gnädiger Blick für den einen -
Morgen ein Lächeln der Huld für den andern.

GRÄFIN

Im Herzen ein Echo dem Lockruf des Geistes.

GRAF

Der Dichter wirbt stärker!

GRÄFIN

Sorg du für dich selbst.

GRAF

Nur Flücht' ges gefällt mir.

GRÄFIN

Wer kennt sein Schicksal?

GRAF

Neugierig bin ich, wie du entscheidest.

GRÄFIN

Wohl für keinen von beiden,
denn hier zu wählen, hiesse verlieren.

IL CONTE

Ridendo perder,
Vincer ridendo,
Qui della vita
Sta la beltà.

LA CONTESSA

Vincer penando,
Serbare amando,
Esser nel vero,
Qui la beltà.

IL CONTE

Gaio decider,
Certo possesso,
Piacer dell'attimo,
Scienza del vivere!

LA CONTESSA

Lieto conoscer,
Intima fede,
Beato attimo,
Gioia del vivere!

Scena III°

(Riappaiono il Direttore del teatro, Flamand e Olivier)

IL DIRETTORE DEL TEATRO

La scena è pronta, si può cominciare. Il programma per il genetliaco della signora Contessa è già abbozzato.
Ci produrremo in nobile gara noi tutti: dapprima la splendida sinfonia del nostro Flamand...

IL CONTE

(additando il Poeta)

Quindi il suo dramma, dov'io avrò il ruolo dell'amoroso.

LA CONTESSA

Un tenero amante o un eroe?

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Infine... infine qualcosa di mio in proprio.

FLAMAND

Probabilmente di nuovo un proverbio sceneggiato, farcito con ariette e couplets.

GRAF

Leicht zu verlieren,
leicht zu gewinnen,
Schönheit des Lebens -
wahrer Gewinn!

GRÄFIN

Sorgend gewinnen,
liebend behalten,
Wahrheit des Lebens -
schönster Gewinn!

GRAF

Heiter entscheiden,
sorglos besitzen,
Glück des Augenblicks
Weisheit des Lebens!

GRÄFIN

Freudig erkennen,
innig gewähren,
seliger Augenblick -
Glück des Lebens!

DIREKTOR

Die Bühne ist fertig, wir können beginnen. Das Programm für die Geburtstagsfeier der gnädigen Gräfin ist entworfen.
In edlem Wettstreit wollen wir uns überbieten: Da ist die berausende Sinfonia unseres jungen Flamand.

GRAF

Dann sein Drama, in dem ich die Rolle des Liebhabers spiele.

GRÄFIN

Als feuriger Schwärmer oder als Held?

DIREKTOR

Und schliesslich ein Opus aus meiner Werkstatt.

FLAMAND

Wahrscheinlich wieder ein dramatisiertes Proverb mit eingelegten Arietten und Couplets!

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Ma nient'affatto! Una grande azione teatrale con la mia troupe completa. Un omaggio solenne! Ma sul titolo e sul contenuto acqua in bocca...

OLIVIER

(ironico)

Sinistro mistero!

IL DIRETTORE DEL TEATRO

E scenari sublimi e balletto stupendo! E cantanti dell'opera italiana verranno qui per noi. Voci, signora Contessa, voci! Volatine grante, acrobatici trilli! E il tenore che acuti! Vi strabilierà!

FLAMAND

E musica niente!

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Invidia soltanto!
Quel che conta è il successo!

OLIVIER

Versi scipiti...

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Chi ascolta parole se il canto vola!

(In questo momento attraversa l'ingresso del parco una carrozza da viaggio, nella quale è la celebre attrice Clairon.)

IL CONTE

(nel fondo, guardando nel parco attraverso la porta a vetri)

È lei, io corro giù a salutarla.

(Il Conte esce ad accogliere la Clairon)

OLIVIER

(al Direttore)

È venuta dunque! Ci sei riuscito.

IL DIRETTORE DEL TEATRO

(ad Olivier)

Risultato della mia tenacia invitta.

LA CONTESSA

In abito da viaggio la grande Clairon.

DIREKTOR

Nein, nein, keineswegs! Eine grosse «azione teatrale» meiner gesamten Truppe. Ein Huldigungsfestspiel! Ich will nichts verraten über Inhalt und Titel ...

OLIVIER

Ein düstres Geheimnis!

DIREKTOR

Die erhabensten Bilder, das schönste Ballett! Auch Sänger der italienischen Oper werden Sie diesmal hören. Stimmen, Frau Gräfin, Sie werden staunen! Ihre perlenden Läufe, ihre hohen Triller! Des Tenors hohe Töne - ein strahlender Glanz!

FLAMAND

Musik nur als Vorwand!

DIREKTOR

So spricht nur der Neid.
Der Erfolg entscheidet!

OLIVIER

Alberne Verse -

DIREKTOR

Wer hört auf die Worte, wo Töne siegen!

GRAF

Da ist sie! Ich eile, sie zu begrüßen.

OLIVIER

Sie ist doch gekommen! Du hast es erreicht.

DIREKTOR

Das Ergebnis meines impetuosen Drängens.

GRÄFIN

Die berühmte Tragödin im Reise-Kostüm!

FLAMAND

Se sapesse anche cantare,
chi la varrebbe?

OLIVIER

(al Direttore)

Oh, come dirti grazie!

Scena IV°

(Il Conte è apparso con la Clairon e la presenta alla Contessa.)

IL CONTE

Melpomene stessa, l'olimpia Clairon!

LA CONTESSA

(cortesemente)

Oh quanto da me e da tutti ammirata!

IL DIRETTORE DEL TEATRO

(con enfasi)

Andromaca, Fedra, Medea, Rossana!

LA CLAIRON

(al Direttore)

M'imbarazzi l'entrata, mio caro La Roche.

(alla Contessa)

Io temo, contessa, che dopo tal preambolo io vi
deluderò, stavolta.

LA CONTESSA

(molto affabilmente)

Non calcolate lo charme d'udir parole pronun-
ciate da voi fuor del metro del verso. Così vera
in scena siete, che uguale è il vostro trionfo nel
vero.

LA CLAIRON

Se noi nel nostro mondo d'apparenze avvici-
niamo troppo il reale, corre il pericolo l'arte di
bruciarsi le ali.

(al Poeta)

Ditemi, il vostro dramma è giunto al termine?
O ancora è fermo là dov'è il punto che per

FLAMAND

Könnte sie auch singen, wäre sie
unwiderstehlich!

OLIVIER

Wie soll ich dir danken!

GRAF

Melpomenens Priesterin, die göttliche Clairon!

GRÄFIN

Wie oft habe ich Euch auf der Bühne bewun-
dert.

DIREKTOR

Andromache, Phädra, Medea, Roxane!

CLAIRON

Du erschwerst meinen Auftritt, mein lieber La
Roche.

Ich fürchte, Frau Gräfin, Sie werden nach dieser
Einführung von meinem Dialog enttäuscht sein.

GRÄFIN

Sie unterschätzen den Reiz, aus Ihrem Mund
Worte zu hören, die nicht an ein Versmass
gebunden sind. Ihr natürlicher Vortrag wird
auch im wirklichen Leben triumphieren.

CLAIRON

Wenn wir in unsrer Welt des Scheins der Wirk-
lichkeit zu nahe kommen, so ist die Kunst in
Gefahr, sich die Flügel zu verbrennen.

Haben Sie Ihr Gedicht vollendet, Olivier? Meine
Rolle bricht an der interessantesten Stelle ab.

me conta di più? Ditemi: è questione di puro riserbo o del cuore se la scena d'amore ci resta sì a lungo celata?

OLIVIER

(dà uno sguardo alla Contessa)

È questione invece di ispirazione soltanto, signora Clairon. E questo mattino m'ha recato in dono un bel sonetto.

IL CONTE

Ma il dramma è fatto, il manoscritto è qua.

LA CLAIRON

Vogliate farne parte anche a noi, caro conte, dell'ultimo parto del nostro poeta, dateci subito quest'altra prova dei suoi retorici talenti.

IL CONTE

L'entusiasmo per l'autore m'impedisce di tenervi celato più oltre fin dove si spinge il suo genio.

(La Clairon e il Conte recitano, dal dramma del Poeta, leggendo dalla parti rispettive. Inizia la Clairon.)

LA CLAIRON

Partite?
Già l'impulso v'abbandona
Che un giorno vi menò sulla mia traccia?
La strada che la libertà ridona
S'apre invitante al vostro voltafaccia.
Quell'occhio che al mio cuore, acuta lama,
inflisse sì profonde trafitture,
Ora mutato, palpita di brama
Per nuove inafferrabili avventure.

IL CONTE

Parto.
Ma l'onore mio ch'io parte esige
Ad affrontar il nemico sul campo;
E l'anello che reca la mia effigie
Vi sia pegno del foco onde divampo.
Intemerata è la mia fede e resta
Che a voi mi lega e garante vi sta
Che rapidi trionfi la mia gesta
Domani ai piedi vostri umilierà.

LA CLAIRON

Ma il mondo che risplende e che seduce
Ben presto offuscherà la tua memoria.

- Ist es nun eine Sache der Galanterie oder des Herzens, dass Sie uns die Liebesszene so lange verschweigen?

OLIVIER

Durchaus eine Sache der Inspiration, verehrte Clairon. Der heutige Morgen liess mir noch ein schönes Sonett zufliegen.

GRAF

Sein Stück ist fertig, hier das Manuskript.

CLAIRON

So machen Sie uns doch mit der jüngsten Eingebung unseres Dichters bekannt, lieber Graf, und geben Sie uns dabei gleich eine Probe Ihres rhetorischen Talentes.

GRAF

Aus Begeisterung für den Autor will ich Sie über die Grenzen dieses Talentes nicht länger im unklaren lassen!

CLAIRON

Ihr geht.
Entliess Euch schon die Macht,
die Euch an meine Spur gebunden,
der Weg, der Euch herangebracht,
ist er so leicht zurückgefunden?
Dies Auge, das auf mir ruhet
in glückerfülltem, stillen Feuer,
sprüht Blitze schnell vor Übermut
nach unruhvollem Abenteuer!

GRAF

Ich geh.
Doch da ich gehen muss,
den Feind im Streite zu erreichen,
Entbiet' ich Euch zum Abschiedsgruss
der ungeteilten Treue Zeichen:
der Seele Glut zum sichern Pfand,
ein liebend Herz zum Angebinde, -
und wahre Kopf mir nur und Hand,
dass schnell und stark ich überwinde.

CLAIRON

Doch bunte Welt, bewegt und gross,
entrückt Euch abgelebten Zeiten ...

IL CONTE

Mia dea, soltanto al grembo tuo conduce
Ogni pugna ch'io imprenda, ogni vittoria.

LA CLAIRON

Come veloce volge il desiderio!
E si nutre d'oblio, più che di speme;
Ché se ne accetta l'animo l'imperio
Nel nulla scaccia ogni passato bene.

IL CONTE

E chi d'angoscia, brama, struggimento
Non arderebbe nella gran fiammata
Da voi accesa!

LA CLAIRON

Dunque un giuramento
rendete, e sia pace consacrata!

[Sonetto]

IL CONTE

Nessuna rifulge al mio cor beltà
Se non la vostra, o deità regale;
Nessuna sarà mai di voi l'uguale,
Sorga pur Venere a dir: son qua.

Tal'è negli occhi vostri potestà,
Che un guardo loro ad annientarmi vale
E un altro poi mi fa rinascere l'ale,
Vita donando e morte a volontà.

Vivessi pur io mille anni e mille,
Fuor delle vostre mai vedrò pupille
Tali da indurre a palpar il cor.

LA CLAIRON

(Interrompendo il Conte, che è andato riscaldandosi assai)

Bravo, bravo! Voi non siete un diletta-
tante. Ferma-mente sono decisa a col-
tivare con il vostro talento dei rap-
porti più stretti.

(Toglie il manoscritto di mano al Conte e lo consegna solennemente al Direttore)

(con enfasi)

Il dramma a te,
devio metterlo in scena!
Disponi le entrate,
regola i nostri gesti!
Dirigi la prova
e sii il nostro mentore!

GRAF

O Göttin, nur in Euren Schoss
wird Kampf und Sieg mich heimgeleiten.

CLAIRON

Wie rasch nach andrem Ihr verlangt!
Begier ist Nahrung dem Vergessen.
Vor dem, wonach Ihr sehndend bangt,
verblasst, was liebend Ihr besessen.

GRAF

Welch Bangen, Sehnen, welch Begehren ver-
glimmte
nicht im Flammenschein,
den Ihr entfacht!

CLAIRON

Das sollt Ihr schwören,
und lasst des Schwurs mich Zeuge sein!

GRAF

Kein Andres, das mir so im Herzen loht,
Nein, Schöne, nichts auf dieser ganzen Erde,
Kein andres, das ich so wie dich begehrte,
Und käm' von Venus mir ein Angebot.

Dein Auge beut mir himmlisch-süsse Not,
Und wenn ein Aufschlag alle Qual vermehrte,
Ein andrer Wonne mir und Lust gewährte, -
Zwei Schläge sind dann Leben oder Tod.

Und trüg' ich's fünfmalhunderttausend Jahre,
Erhielte ausser dir, du Wunderbare,
Kein andres Wesen über mich Gewalt.

CLAIRON

Bravo, Bravo! Sie sind wirklich kein Laie. Ich
bin fest entschlossen, zu Ihrem theatra-
lischen Talent in nähere Beziehung zu treten.

Hier nimm das Drama
und setz es in Szene!
Bestimm unsren Auftritt,
Prüf unsre Geste!
Geleit uns zur Probe
und sei unser Mentor!

IL DIRETTORE DEL TEATRO

(nel tono di lei, gonfio d'orgoglio)

La sala è illuminata a giorno.
Venite, amici!

(con voce sepolcrale, al Poeta che vorrebbe seguirlo)

Non tu!
Tu resti qui, per dignità. L'autore non deve
essere presente alle prove mai! Dio ci salvi da
tal calamità.
Sappia aver fiducia!

LA CLAIRON

Lo bacia la Musa!

IL DIRETTORE DEL TEATRO

(continuando)

Senza impacci né catene
si dispieghi in me la fantasia!

LA CLAIRON

Mio caro La Roche,
un genio tu sei!

(Il Direttore va nel teatro. La Clairon lo segue a braccio del Conte)

LA CONTESSA

(seguendo il Conte con lo sguardo)

Un filosofo in marcia: la conversione lo attende.

FLAMAND

Declama in modo fervido e naturale.

LA CONTESSA

(al Poeta)

L'amante nella vostra opera i suoi sentimenti
per colei che ama li esprime nell'intimo.

OLIVIER

ma quella del Conte non fu che un'improvvisa-
zione ad un falso indirizzo. Lasciate che io cor-
regga l'abuso!

(si volge alla Contessa e recita il suo sonetto indirizzandosi direttamente a lei)

Nessuna rifulge al mio cor beltà
Se non la vostra, o deità regale;
Nessuna sarà mai di voi l'uguale,
Sorga pur Venere a dir: son qua.

DIREKTOR

Der Theatersaal ist hell erleuchtet.
Folgt mir, ihr Freunde!

Du bleibst!
Mein Zartgefühl verbietet mir, dem Autor zu
erlauben, bei der szenischen Einrichtung seines
Stückes zugegen zu sein.
Harre und vertraue!

CLAIRON

Schon küsst ihn die Muse!

DIREKTOR

Ungehemmt und ohne Fessel
sei das Walten meiner Phantasie!

CLAIRON

Mein lieber La Roche,
Du bist ein Genie!

GRÄFIN

Ein Philosoph schreitet seiner Bekehrung ent-
gegen.

FLAMAND

Er deklamierte eindringlich und recht natürlich.

GRÄFIN

Der Liebhaber in Eurem Theaterstück drückt
seine Gefühle für die Angebetete wahrhaft
erschöpfend aus.

OLIVIER

Der Vortrag des Grafen war eine Improvisation
an eine falsche Adresse. Gestattet, dass ich
den Missbrauch wende!

Kein andres, das mir so im Herzen loht,
Nein, Schöne, nichts auf dieser ganzen Erde,
Kein andres, das ich so wie dich begehrte,
Und käm' von Venus mir ein Angebot.

LA CONTESSA

Un bel metodo questo, scambiare a piacimento

(con sguardo civettuolo)

un destinatario con un altro!

OLIVIER

(continua senza mutare espressione)

Tal'è negli occhi vostri potestà,
Che un guardo loro ad annientarmi vale
E un altro poi mi fa rinascere l'ale,
Vita donando e morte a volontà.

(La Contessa s'è seduta e ascolta attentamente. Il Compositore va al cembalo e comincia a improvvisare la melodia di una canzone sulle parole che Olivier va recitando)

Vivessi pur io mille anni e mille,
Fuor delle vostre mai vedrò pupille
Tali da indurre a palpitar il cor.

Scorrer dovrebbe il sangue in nuove vene,
Ché queste son del vostro amor sì piene,
Che un altro mai non conteranno amor.

LA CONTESSA

(toglie il foglio di mano al Poeta)

Bei versi sono questi! Ne zampilla come fuoco
su noi. Ma perché li trattate così? Li date in
pasto ad altri orecchi e volete ch'io abbia fiducia
in loro.

(sospirando)

Ah! che mai l'amore non si dichiari in pubblico.
Che ne dite voi, Flamand?

FLAMAND

(prende il foglio alla Contessa)

I suoi versi sono di bellezza perfetta.
Musica sono già ora in me.

(s'affretta verso il salotto di sinistra)

OLIVIER

(richiamando il Compositore)

Che cosa vuol fare?

GRÄFIN

Eine schnöde Methode, die angeredete Person

nach Belieben zu vertauschen!

OLIVIER

Dein Auge beut mir himmlisch-süsse Not,
Und wenn ein Aufschlag alle Qual vermehrte,
Ein andrer Wonne mir und Lust gewährte, -
Zwei Schläge sind dann Leben oder Tod.

Und trüg' ich's fünfmalhunderttausend Jahre,
Erhielte ausser dir, du Wunderbare,
Kein andres Wesen über mich Gewalt.

Durch neue Adern müsst' mein Blut ich gies-
sen,
In meinen, voll von dir zum Überfliessen,
Fänd' neue Liebe weder Raum noch Halt.

GRÄFIN

Ein schönes Gedicht! Wie eine Feuergarbe
schlägt es empor. Doch wie grausam geht
Ihr mit ihm um! Ihr gebt es fremden Ohren
preis und verlangt, dass ich Zutrauen zu ihm
gewinne.

Ach! Man sollte Liebesschwüre nicht öffentlich
vortragen.

Finden Sie nicht auch, Flamand?

FLAMAND

Seine Verse sind von vollendeter Schönheit.
Schon höre ich sie als Musik in mir.

OLIVIER

Was tust du, was willst du?

Scena V°

LA CONTESSA

Lasciate fare a lui. Perché no?
L'ispirazione anche in musica ben conterà.

OLIVIER

(vorrebbe correr dietro al Compositore)

Il sonetto, il mio bel sonetto!

LA CONTESSA

Non lo disturbate! Cosa gli accadrà mai?

OLIVIER

Il peggio: che venga tradotto in note!

LA CONTESSA

Ma perché no? Che male c'è?

OLIVIER

Tutto distorto! I miei versi distrutti!

LA CONTESSA

E se vi infondesse una vita più alta?

OLIVIER

Il mio bel sonetto affogato dalle note!

LA CONTESSA

Oh quante paure per i vostri versi!
E quando siamo finalmente soli!
In prosa nulla avete da dirmi?

OLIVIER

La mia prosa s'è spenta...

(incalzandola impetuosamente)

Sapete che ardo...

LA CONTESSA

Temibile stato! Non mi toccate!
Un poco d'attesa sarà ben gradita.

OLIVIER

Sempre in attesa, mai alla meta!

GRÄFIN

Lassen Sie ihn gewähren. Wie Sie sehen,
ist auch Musik eine Sache der Inspiration.

OLIVIER

Mein Sonett, mein schönes Sonett!

GRÄFIN

Stören Sie ihn nicht! Was kann er Böses tun?

OLIVIER

Schrecklich, ich fürchte, er komponiert mich.

GRÄFIN

Ist das so schlimm? Wartet doch ab.

OLIVIER

Neue Entstellung! Er zerstört meine Verse.

GRÄFIN

Vielleicht schenkt er ihnen höheres Leben.

OLIVIER

Mein schönes Gedicht, mit Musik übergossen!

GRÄFIN

So voller Besorgnis um Eure Verse?
Jetzt in dem Augenblick, wo wir allein?
Habt Ihr mir nichts in Prosa zu sagen?

OLIVIER

Meine Prosa verstummt.

Ihr wisst, dass ich glühe -

GRÄFIN

Bedenklicher Zustand! Fasst mich nicht an!
Ein wenig Geduld würd' ich herzlich begrüßen.

OLIVIER

Immer Geduld - niemals Erfüllung!

LA CONTESSA

(con calma)

Dolce la speme, fugace il possesso.

OLIVIER

(vivacemente)

Potrei sperar dunque senza tema?

LA CONTESSA

Deve la fiamma alitar senza posa o morirà.

È incendio l'amore!

Senza speranza o timore s'estingue presto.

OLIVIER

Crudele Madeleine!

L'occhio vostro radioso rende me schiavo d'un sol pensiero:

con tutto il mio fervore, con tutta la mia arte voi per sempre far mia!

LA CONTESSA

Ma lotta anche lui, guardate lì:
veloce la sua penna va!

OLIVIER

E che dirà la musica a voi?

LA CONTESSA

Oscuri sogni suscita inesausta,
beatificante la musica in me.

OLIVIER

Ed un lucido intelletto.
questo sembra da poco a voi?

LA CONTESSA

Io tengo in alto pregio i detti del poeta, ma essi non rivelano quel ch'è celato.

OLIVIER

(molto vivacemente)

Oh, non così, parlate aperto:
una snella figura, un volto attraente
svegliano i sensi ed hanno la meglio su altre virtù.

GRÄFIN

Hoffnung ist süß, Gewährung vergänglich.

OLIVIER

So darf ich hoffen? Soll nicht fürchten?

GRÄFIN

Jegliches Feuer braucht stete Bewegung, soll es bestehen.

Ein Brand ist die Liebe!

Ohne Hoffen oder Fürchten erlischt ihr Leben.

OLIVIER

Ihr quält mich, Madeleine!

Euer leuchtendes Auge macht mich zum Sklaven nur eines Gedankens:

Mit all meinem Fühlen und all meinem Dichten Euer Herz zu erobern!

GRÄFIN

Auch er wirbt da drinnen - seht doch hin - am Schreibtisch ... Die Feder fliegt!

OLIVIER

Der Töne Sprache wollt Ihr verstehen?

GRÄFIN

Dunkle Träume wecken sie - unaussprechlich -
Ein Meer von Empfindung - beglückend schön!

OLIVIER

Wachen Geistes inn're Klarheit -
denkt Ihr wirklich davon gering?

GRÄFIN

Die Worte der Dichter schätze ich hoch -, doch sagen sie nicht alles, was tief verborgen.

OLIVIER

Ihr weicht mir aus, bekennt doch offen:
eine schlanke Gestalt, ein glattes Gesicht
wecken die Sinne und haben den Vorrang vor Geist und Witz!

LA CONTESSA

Che modesta sapienza! Dimenticate
che qui grazia virile s'accoppia a talento.

OLIVIER

Disarmante obiezione. Però, clemenza!

LA CONTESSA

Per voi? Per lui? Per voi e per lui?

OLIVIER

Pel vincitore!

FLAMAND

(irrompe con un foglio di musica in mano; ha sentito le ultime parole)

Presente!

LA CONTESSA

Sentiamo.

Scena VI°

[Sonetto]

FLAMAND

(si siede al cembalo e canta, accompagnandosi, il sonetto che ha messo in musica)

Nessuna rifugle al mio cor beltà
Se non la vostra, o deità regale;
Nessuna sarà mai di voi l'uguale,
Sorga pur Venere a dir: son qua.

Tal'è negli occhi vostri potestà,
Che un guardo loro ad annientarmi vale
E un altro poi mi fa rinascere l'ale,
Vita donando e morte a volontà.

Vivessi pur io mille anni e mille,
Fuor delle vostre mai vedrò pupille
Tali da indurre a palpitar il cor.

Scorrer dovrebbe il sangue in nuove vene,
Ché queste son del vostro amor sì piene,
Che un altro mai non conteranno amor.

GRÄFIN

Eine nüchterne Weisheit! Doch Ihr vergesst,
dass hier
männliche Anmut gepaart mit Talent.

OLIVIER

Ein entwaffnender Einwand. Habt doch Erbar-
men!

GRÄFIN

Mit Euch? - Mit ihm? Mit zweien zugleich?

OLIVIER

So krönt den Sieger!

FLAMAND

Hier ist er!

GRÄFIN

Wir hören ...

FLAMAND

Kein andres, das mir so im Herzen loht,
Nein, Schöne, nichts auf dieser ganzen Erde,
Kein andres, das ich so wie dich begehrte,
Und käm' von Venus mir ein Angebot.

Dein Auge beut mir himmlisch-süsse Not,
Und wenn ein Aufschlag alle Qual vermehrte,
Ein andrer Wonne mir und Lust gewährte
Zwei Schläge sind dann Leben oder Tod.

Und trüg' ich's fünfmalhunderttausend Jahre,
Erhielte ausser dir, du Wunderbare,
Kein andres Wesen über mich Gewalt.

Durch neue Adern müsst' mein Blut ich gies-
sen,
In meinen, voll von dir zum Überfließen,
Fänd' neue Liebe weder Raum noch Halt.

[Terzetto]

LA CONTESSA

(da sé)

Risplende il verso come non mai!
Nel canto è più che il poema non presenti.
Qual'è la causa?
Sorse la parola ad intona la melodia?
O fu la melodia
che del suo fuoco accese la parola?
Porta già il discorso il canto in sé,
O ne è soltanto il vitale sostegno?
L'una è nell'altro e tende all'altro.
La musica desta affetti e li avvia alla parola,
che a musica anela già.

OLIVIER

(da sé)

Io n'era certo: distrutti i miei versi!
La loro simmetria dov'è più?
Le rime non più, le frasi in frantumi,
dissolte ad arbitrio in sillabe pazze,
in note lunghe o corte a piacere!
E questo una "frase" lo chiamano loro!
Al senso del poema chi più baderà?
Le note lusingano, trionfo certo.
Felice lui!
Facile vincere arrampicandosi sui versi miei.

FLAMAND

(resta seduto al cembalo, a rivedere il manoscritto)

Nessuna sarà mai di voi l'uguale,
Sorga pur Venere a dir: son qua.
...Tali da indurre a palpitare il cor.
Scorrer dovrebbe il sangue in nuove vene,
Ché queste son del vostro amor sì piene,
Che un altro mai non conteranno amor.

LA CONTESSA

(al Poeta)

Che splendidi versi, li riconosco appena!
Che intimo fuoco! Che assalto impetuoso!
Dunque, Olivier, tacete? Pensate?

GRÄFIN

Des Dichters Worte, wie leuchten sie klar!
Doch was er selbst nicht geahnt,
der andere vollbringt's.
Wo liegt der Ursprung?
Haben ihm die Worte die Melodie vorgesun-
gen?
War diese schon harrend bereit,
die Worte liebend zu umfassen?
Trägt die Sprache schon Gesang in sich, oder
lebt der Ton erst getragen von ihr?
Eins ist im andern und will zum andern.
Musik weckt Gefühle, die drängen zum Worte.
Im Wort lebt ein Sehnen nach Klang und Musik.

OLIVIER

Ich wusste es ja, er zerstört meine Verse.
Das schöne Ebenmass ist dahin.
Vernichtet der Reim - die Sätze zerstückelt,
willkürlich zerlegt in einzelne Silben,
in kurz und lang ausgehaltene Töne!
Sie nennen es "Phrase", die Herren Musikan-
ten!
Wer achtet nun noch auf den Sinn des Gedi-
chts?
Die schmeichelnden Töne, sie triumphieren!
Der Glückliche!
Auf meiner Worte Stufen steigt er zu leichtem
Sieg.

FLAMAND

Kein andres, das ich so wie dich begehrte,
Und käm' von Venus mir ein Angebot.
Kein andres Wesen über mich Gewalt.
Durch neue Adern müsst' mein Blut ich gies-
sen,
In meinen, voll von dir zum Überfließen,
Fänd' neue Liebe weder Raum noch Halt.

GRÄFIN

Wie schön die Worte, kaum kenn' ich sie
wieder!
Wie innig ihr Ausdruck und stürmisch ihr
Werben!

Nun, Olivier, Sie schweigen - Sie denken?

(tranquillamente)

Della mia critica siete scontento?

Sind Sie mit meiner Kritik nicht zufrieden?

OLIVIER

Sto meditando se quel sonetto sia suo
o se sia mio. Appartiene a lui dunque, oppure a
me?

OLIVIER

Ich überlege, ob das Sonett nun von ihm ist
oder von
mir. Ist es nun ihm eigen, oder noch mein?

LA CONTESSA

(Con un grazioso sorriso la Contessa toglie di mano il foglio a Flamand)

Se permettete, adesso appartiene a me!
Lo dedica a me un giorno felice.

GRÄFIN

Wenn Sie erlauben, gehört es jetzt mir!
Als schönes Geschenk des heutigen Tages.

FLAMAND

(con entusiasmo)

Sarà in eterno soltanto per voi!

FLAMAND

Es ist für ewige Zeit nur für Sie!

(Olivier si leva irritato)

FLAMAND

Ma risplendono più radiosi i tuoi versi!

FLAMAND

Deiner Verse Licht scheint mir heller zu strah-
len!

OLIVIER

Tu rubi i miei versi e adeschi l'orecchio!

OLIVIER

Du raubst meine Worte und schmeichelst dem
Ohr!

LA CONTESSA

In eletta melodia un alto pensiero:
io credo, migliore alleanza non c'è.

GRÄFIN

In edler Melodie der schöne Gedanke -
Ich denke, es gibt keinen besseren Bund!

(al Poeta)

E caro amico mio, lo vogliate o no,

Wie immer Sie sich auch wehren, lieber Freund:

(ad entrambi)

indivisi state nel mio sonetto ambedue.

Unzertrennlich seid Ihr vereint in meinem
Sonett!

IL DIRETTORE DEL TEATRO

(irrompe frettoloso)

Perdono, contessa, ma debbo rapirlo. Occorre
all'istante alla prova l'autore perché ci approvi
un tagliettino.

DIREKTOR

Verzeiht mir, Frau Gräfin, ich muss ihn entfüh-
ren. Wir brauchen den Autor sogleich auf der
Probe - sein Einverständnis zu einer Kürzung.

(al Poeta)

ma geniale, e l'idea l'ho avuta ben io, farà un

Ein genialer Strich aus meiner Feder bringt

effetto stupendo!

OLIVIER

La Roche chirurgo, buona anche questa!

IL DIRETTORE DEL TEATRO

(nell'andarsene)

Il tuo parto sta sano ma ha un braccio un po' troppo lungo, direi.

OLIVIER

Capisco quello che vuoi: tagliarne un bel po', così una mano, zac!

(Via col Direttore, ridendo)

Scena VII°

FLAMAND

(solo con la Contessa)

Svelati sono i miei sentimenti!
Da tal fulgore abbagliato,
dinanzi a voi sto ed attendo il giudizio.

LA CONTESSA

Voi due mi turbate,
io dubito, tentenno...

FLAMAND

Scegliete, scegliete!
Poesia o musica?
Flamand, Olivier,
chi vincerà?

LA CONTESSA

La musica vostra già ebbe a sedurmi,
oh quanto più che la fredda parola,
ma il canto destò poi la parola alla vita...
ché sono intrecciate le vostre arti!

FLAMAND

E voi siete causa di questo
garbuglio...

LA CONTESSA

Tutto è confuso,
parole cantano, arie parlano...

deinem Stück verblüffende Wirkung!

OLIVIER

La Roche als Chirurg - nun wird's gefährlich!

DIREKTOR

Das Kind deiner Muse ist wohlgebaut. Nur ein Arm ist zu lang.

OLIVIER

Ich kenn' deinen Vorschlag: Du schneidest ein Stück ab, und die Hand ist weg.

FLAMAND

Verraten hab' ich meine Gefühle!
Von Eurer Schönheit geblendet
steh ich vor Euch und erwarte mein Urteil.

GRÄFIN

Ihr beide verwirrt mich,
ich zweifle, ich schwanke...

FLAMAND

Entscheidet, entscheidet:
Musik oder Dichtkunst?
Flamand, Olivier -
wem reicht Ihr den Preis?

GRÄFIN

Schon war ich im Bann Eurer holden Töne, sie siegten
über das trockene Wort,
da erwecktet Ihr dieses zu klingendem Leben...
So innig verbunden Eure Künste!

FLAMAND

Ihr selbst seid die Ursache dieser
Verstrickung -

GRÄFIN

Alles verwirrt sich -,
Worte klingen, Töne sprechen -

FLAMAND

(bruscamente)

Dicono ch'io vi amo!

Questo amore nato ad un tratto quel pomeriggio in cui vi scorsi entrare là nella biblioteca senz'essere visto...

E un libro scelsero le vostre mani.

Sedei nascosto in un cantone, muto, senza muovermi, e trattenendo il respiro. Pagine e pagine leggevate a lungo... Venne il crepuscolo... Rapito bevvi il vostro volto e chiusi gli occhi...

E musica bolliva in me nel caos dei miei sentimenti.

Quando riapersi gli occhi, ormai scomparsa...

Solo il libro che leggevate era ancora aperto là, come voi l'avevate lasciato. Lo presi e lessi anch'io: "Nell'amore è il tacere meglio che il dire, un'eloquenza c'è nel silenzio penetrante assai più che in quale si voglia arringa".

Lungamente restai colà, e vi sentivo presente... Si fece poi buio, rimasi solo... Da quel momento io sono un altro. respiro solo nell'amore per voi!

LA CONTESSA

Ma di quel detto non fate gran conto. Com'è che vi affidate alle parole? Quest'è scambiare la parti col vostro amico.

FLAMAND

Le note v'hanno detto il mio amore, ma non hanno trovato le vie del vostro cuore.

LA CONTESSA

Eloquente lo sfogo dell'animo vostro.

FLAMAND

(infiammato)

Dunque ho ben fatto ad aprirmi con voi?

LA CONTESSA

"Piacere d'amore che non osa d'aprirsi avrà sì spine, ma pur dolcezza".

FLAMAND

Voi citate e così sfuggite.

FLAMAND

Sie sagen dass ich Euch liebe!

Diese Liebe, plötzlich geboren an jenem Nachmittag, als Ihr eintrtet in Eure Bibliothek - Ihr saht mich nicht...

Ein Buch nahm Ihr in Eure schönen Hände.

Ich sass versteckt in einem Winkel, lautlos - hielt den Atem an und wagte nicht, mich zu regen. Seite um Seite sah ich Euch lesen ...

Dämm'ung brach herein - Verzaubert trank ich Euer Bild und schloss die Augen. -

Musik rauschte in mir, unerlöst im Taumel meiner Empfindung.

Als ich die Augen aufschlug, wart Ihr verschwunden. - Nur das Buch, in dem Ihr gelesen, lag noch an seinem Platz - aufgeschlagen, wie Ihr es verlassen. Ich nahm es auf und las im Zwielficht: "In der Liebe ist das Schweigen besser als reden. Es gibt eine Beredsamkeit des Schweigens, die durchdringender ist als Worte es sein können."

Lange blieb ich und spürte noch die Nähe Eurer Gedanken - da wurde es dunkel - ich war allein. - Seit jener Stunde bin ich ein anderer. Ich atme nur noch in Liebe zu Euch!

GRÄFIN

Und jenen Spruch, Ihr beherzigt ihn wenig. Warum nehmt Ihr zu Worten Eure Zuflucht? Ihr borgt von Eurem Freund, vertauscht die Rollen.

FLAMAND

Erklingen hörte Ihr meine Lieben, doch die Töne, sie fanden den Weg nicht zu Eurem Herzen.

GRÄFIN

Sie erzählten beredsam von Eurem Empfinden.

FLAMAND

So tat ich recht, mein Geständnis zu wagen?

GRÄFIN

"Das Glück der Liebe, die man nicht zu gestehen wagt, hat Dornen, aber auch Süsse."

FLAMAND

Ihr zitiert jenes Buch und weicht mir aus.

(incalzando)

Ma risposte chiedo io: che uccidano o che diano la vita! Un segno soltanto, un segno!

LA CONTESSA

Non ora, Flamand, non qui!

FLAMAND

Quando? Dove?

LA CONTESSA

Lassù, dove il vostro amore è sbocciato...

FLAMAND

Nella biblioteca oggi!

LA CONTESSA

No, domani...

FLAMAND

Presto?

LA CONTESSA

Domattina alle undici.

FLAMAND

Madeleine!

(le stampa impetuosamente un bacio sul braccio e parte, La Contessa resta sola, è visibilmente commossa. Segue Flamand con lo sguardo e si siede pensierosa in una poltrona. nella sala contigua la prova è in corso. Si ode la recitazione della Clairon e del Conte. Interruzioni del Direttore. Chiamano il suggeritore. S'è addormentato... Risate – tutto in modo più o meno indistinto. Le risate della sala distolgono dai suoi pensieri la Contessa, che si leva e suona il campanello.)

LA CONTESSA

(al maggiordomo che sopraggiunge)

Prenderemo la cioccolata in salotto.

(Il maggiordomo va.)

Scena VIII°

(Dal teatro appare vivacemente il Conte)

IL CONTE

(con entusiasmo)

Che fortunato incontro!
Deliziosa! Stupenda!

Um Antwort bitt' ich, vernichtende oder bese-
ligende Antwort! Gewährt mir ein Zeichen, ein
Wort nur...

GRÄFIN

Nicht jetzt, Flamand, nicht hier!

FLAMAND

Wann?! Wo?!

GRÄFIN

Dort oben, wo Eure Liebe geboren -

FLAMAND

In der Bibliothek, noch heute!

GRÄFIN

Nein, nein, morgen -

FLAMAND

Morgen früh?

GRÄFIN

Morgen mittag um elf.

FLAMAND

Madeleine!

GRÄFIN

Wir werden die Schokolade hier im Salon ein-
nehmen.

GRAF

Welch' köstliche Begegnung!
Sie ist reizend -, bezaubernd!

LA CONTESSA

(prendendolo in giro)

“M’attrae l’effimero!”

IL CONTE

Ca lei la mia recitazione
ha riscosso gran complimenti.

LA CONTESSA

Ti senti ammirato e ti dai prigioniero.
È soave zampogna per noi la lusinga.

(pensierosa)

Inclini ad amare chi ci ammira
noi crediamo di amare chi ammiriamo.

IL CONTE

Un uomo accorto
giudica e sa valutare ogni cosa.

LA CONTESSA

Ma sta attento al prezzo, mio caro fratello!

IL CONTE

Immagini tu
Che al gioco degli affetti io perda la testa?

LA CONTESSA

Ma quando si ama chi giudica è il cuore.

IL CONTE

Ma sarebbe stolido resistere
allo spirito e alla bellezza.

LA CONTESSA

Di’ sì alla bellezza, ne sai la virtù.
Ma il mio caso è più serio!
Ché m’hanno fatto la loro dichiarazione
già tutt’e due.

IL CONTE

È divertente! E l’occasione?

LA CONTESSA

L’omaggio del Poeta.

GRÄFIN

“Nur Flücht’ges gefällt mir!”

GRAF

Sie lobte meinen Vortrag,
fand für mein Spiel begeisterte Worte.

GRÄFIN

Du fühlst dich bewundert und gibst dich gefan-
gen.
Eine süsse Schalmel sind die Worte der
Schmeichler.

Zu lieben geneigt, die uns bewundern,
glauben oft wir zu lieben, die wir bewundern.

GRAF

Ein klarer Geist
erkennt und beurteilt den Kreis aller Dinge.

GRÄFIN

Bezahl nicht zu teuer, gescheiter Bruder!

GRAF

So traust du mir zu
im Spiel der Gefühle den Kopf zu verlieren?

GRÄFIN

Wenn man verliebt ist, so urteilt das Herz!

GRAF

Torheit wär’ es zu widerstehen,
wo Geist und Schönheit so strahlend regieren.

GRÄFIN

So huldige der Schönheit, du kennst ihren Wert.
Meine Lage ist ernster!
Denk nur, schon haben die beiden
mir ihre heftige Liebe erklärt.

GRAF

Das wird ja lustig! Was gab den Anlass?

GRÄFIN

Die Huldigung des Dichters.

IL CONTE

Il sonetto del dramma?

GRAF

Das Sonett aus dem Drama?

LA CONTESSA

Me l'ha recitato.

GRÄFIN

Er trug es mir vor.

IL CONTE

E così t'ha commosso?

GRAF

Es bewegte dein Herz?

LA CONTESSA

Non molto.

GRÄFIN

Nicht sehr -

IL CONTE

T'ha lasciata fredda?

GRAF

So liess es dich kalt?

LA CONTESSA

Non più, pensa un po', dacché lui...

GRÄFIN

Nicht mehr, hör doch nur, seit er -

IL CONTE

Chi Flamand?

GRAF

Wer? Flamand?

IL CONTE

...gliel'ha musicato.

GRÄFIN

Seit er's komponiert!

IL CONTE

Come? ha musicato il sonetto?

GRAF

Wie? Er hat das Sonett komponiert!

LA CONTESSA

Con orrore dell'altro.

GRÄFIN

Zum Entsetzen des Dichters.

IL CONTE

E che ha detto Olivier?

GRAF

Und was sagt Olivier?

LA CONTESSA

Dapprima stizzito, s'è fatto poi cogitabondo.
Era commosso e anche attonito.

GRÄFIN

Er schien verdriesslich, dann wurde er nachdenklich.
Er war sichtlich bewegt, verblüfft jedenfalls.

IL CONTE

(in tono galante)

E così tutt'e due...

GRAF

Und die beiden vereint -

LA CONTESSA

(riprendendo il tono di lui)

... assediano me!

GRÄFIN

bestürmen mein Herz!

IL CONTE

Che ne sortirà mai?

GRAF

Was soll daraus werden?

LA CONTESSA

Chissà, forse... un'opera!

IL CONTE

Un'opera? Charmant!
Mia sorella una musa!

LA CONTESSA

Non prendermi in giro.
E dimmi piuttosto: quale dei due?

IL CONTE

Nota o parola? Per me la parola.

LA CONTESSA

E buona Clairon!

IL CONTE

(galantemente inchinandosi)

Venere e Minerva in una persona!

GRÄFIN

Vielleicht gar - eine Oper!

GRAF

Eine Oper? Charmant!
Meine Schwester als Muse!

GRÄFIN

Erspar dir dein Spotten!
Triff du, lieber Bruder, da eine Wahl!

GRAF

Wort oder Ton - Ich bleibe beim Wort.

GRÄFIN

Viel Glück bei Clairon!

GRAF

Venus - Minerva in einer Person.

Scena IX°

(La Clairon, il Direttore e il Poeta compaiono dal teatro, il Compositore subito dopo dalla parte opposta.)

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Facciamo ritorno a salotto e al suo mondo.

OLIVIER

La prova è finita.

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Si cambia di epoca.

LA CLAIRON

...per trasformarci da figure di favola in gente
che recita invece nel linguaggio dei nostri
salotti.

IL CONTE

(alla Clairon)

Non sempre in parti gradite!

LA CLAIRON

Questo non dipenderà un po' dagli attacchi?

LA CONTESSA

(alla Clairon)

Ditemi, il vostro partner, vi va o no?

DIREKTOR

Wir kehren zurück in die Welt des Salons -

OLIVIER

Die Probe ist aus.

DIREKTOR

Wir wechseln das Zeitalter -

CLAIRON

... verwandeln uns aus sagenhaften Gestal-
ten in Menschen, die nach den Gesetzen des
Salons ihre Rollen spielen.

GRAF

Nicht immer dankbare Rollen!

CLAIRON

Hängt das nicht sehr von den Stichworten ab?

GRÄFIN

Waren Sie mit ihrem Partner zufrieden?

LA CLAIRON

Ha spirito e poi sa che cos'è il teatro.
Pensate un po': il suggeritore s'è addormentato...

IL DIRETTORE DEL TEATRO

(interrompendo)

Cattivo segno pel tuo dramma!

OLIVIER

Quello dorme sempre!

LA CLAIRON

...pure il Conte è andato avanti bravamente senza perdere mezza battuta. Il che chiamerei presenza di spirito.

IL CONTE

(alla Clairon)

Posso sperare che passerete la sera con tutti noi?

LA CLAIRON

Devo andare a Parigi, purtroppo. Al Lussemburgo c'è una gran festa, dobbiamo fare il "Tancredi" del signor Voltaire, e devo tornare a fissarmelo in mente. E come avete visto i suggeritori dormono.

(Entra il Maggiordomo con alcuni servitori, che ad un cenno della Contessa servono la cioccolata)

LA CONTESSA

(alla Clairon)

Prima di andare un po' di rinfresco con noi.

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Poco mancò che affogassimo in un oceano di versi! Forse un po' di cioccolata ci farà bene. Ed ora, signora contessa, mentre sorbiamo conforme

(galante)

alla vostra regia questa cioccolata con voi, ecco un diversivo per l'orecchio e per l'occhio: una silfide e due veri usignoli italiani!

LA CONTESSA

Ben lieti siamo di avere a goderne.

CLAIRON

Er zeigte Esprit und Theatertalent.
Denken Sie: Der Souffleur war eingeschlafen -

DIREKTOR

Ein schlechtes Zeichen für dein Drama!

OLIVIER

Dein Souffleur schläft immer!

CLAIRON

... und der Graf deklamierte weiter, voll Bravour und ohne aus seiner Rolle zu fallen. Ein seltener Fall von Geistesgegenwart.

GRAF

Dürfen wir hoffen, dass Sie den heutigen Abend mit uns verbringen?

CLAIRON

Leider muss ich zurück nach Paris. Morgen ist grosses Fest im Palais Luxemburg. Wir spielen den »Tancred« des Herrn Voltaire. Ich habe noch fleissig zu memorieren. Wie Sie gesehen haben, kann der Souffleur auch einschlafen.

GRÄFIN

Bevor Sie fahren, noch eine kleine Erfrischung.

DIREKTOR

Fast wären wie in einem Ozean von Versen ertrunken! Eine Tasse Schokolade wird uns erquicken. - Und nun, verehrte Frau Gräfin,

während wir nach den Anordnungen Ihrer Regie diese Schokolade schlürfen, eine kleine Abwechslung für Auge und Ohr: Eine Tänzerin und zwei italienische Sänger!

GRÄFIN

Wir sind geneigt, uns daran zu erfreuen.

(Ad un cenno del Direttore escono dal teatro una giovane ballerina e tre suonatori. Il cembalo viene spostato sul fondo, e attorno si sistemano i suonatori. La ballerina dà principio a una danza graziosa, accompagnata dai tre strumentisti. La Contessa si è seduta sul davanti a sinistra, il Compositore le sta accanto. A destra sul davanti la Clairon. Il Poeta si siede subito accanto a lei. Più verso il centro il Conte, e accanto a lui il Direttore. Durante la danza si servono rinfreschi.)

[I° Danza – Passepied]

(L'orchestra tace. Violino e violoncello e cembalo suonano in scena.)

IL DIRETTORE DEL TEATRO

(con entusiasmo al Conte, che osserva la ballerina con grande interesse)

Che ne dite? La grazia personificata! La mia ultima scoperta! Un amore di bimba della Piccardia: pescata da me presso il ...

(sussurra con discrezione il nome all'orecchio del Conte)

La teneva nascosta in casa.

(Nuovamente interessato, il Conte esamina accuratamente la ballerina con l'occhialeto)

Ho atteso il momento, poi con un'astuzia l'ho ghermita. La faccio studiare alla mia scuola di ballo.

(alzando la voce)

Davvero un talento eccezionale! Io le pronostico il più grande successo nell'ambiente prossimo al re! Domani balla dal Principe di Conti nel Salon des quatre glaces. Dite! Quale padronanza del corpo! Che giovinezza! Un sogno!

[II° Danza – Giga]

(Il dialogo seguente è così condotto, che gli altri non lo odono: la loro attenzione è completamente accaparrata dalla danza.)

OLIVIER

(si siede presso la Clairon. Sottovoce)

Non so come dirti grazie di esser qui. Mi reciti in modo magico!

LA CLAIRON

Sono ben decisa a non eccitar codeste vostre frenesie. Teneteli per voi i vostri complimenti!

OLIVIER

Dunque dovrà fra di noi regnare solo un silenzio ostile?

DIREKTOR

Was sagt Ihr! Die personifizierte Grazie! Meine neueste Entdeckung! Ein kleines Mädchen aus der Picardie. Ich fand sie beim Vicomte

Er hielt sie bei sich verborgen!

Im richtigen Moment gelang es mir mit List, sie zu entführen. Sie wird jetzt in meiner Ballettschule erzogen.

Oh! eine bedeutende Begabung! Ich prophezeie ihr eine grosse Zukunft in der nächsten Nähe des Königs. Morgen tanzt sie beim Prinzen von Conti im »Salon des quatre Glaces«. Seht mir, welch eine Beherrschung des Körpers! Und diese Jugend! Ein Traum! -

OLIVIER

Wie soll ich dir danken, dass du gekommen bist? Du sprichst meine Verse hinreissend!

CLAIRON

Ich bin fest entschlossen, auf keinen Fall mehr dein Entzücken zu erregen. Behalt sie bei dir, deine Komplimente.

OLIVIER

Soll zwischen uns nun für alle Zeit feindseliges Schweigen herrschen?

LA CLAIRON

Un colloquio fruttuoso no, non lo direi facile.

OLIVIER

E così diverrà facile al massimo intavolar quello fra te e il Conte.

LA CLAIRON

Che strano uccello: un filosofo, che mette una maschera alla sua gioventù. Ora dall'uomo in maschera io da sempre diffido.

OLIVIER

Ma il fascino che emani sedurrà anche lui.

LA CLAIRON

Se il tuo futuro tanto bene già sai, saprai anche meglio che nient'altro che un passato c'è fra noi due.

OLIVIER

Ed è un passato incantevole!

LA CLAIRON

(con energia)

Che in un bel gran fallimento poi finì.

(si alza)

E adesso giù il sipario!

(Lo lascia in piedi e si siede accanto alla Contessa.)

IL DIRETTORE DEL TEATRO

(Il Direttore, che ha notato la separazione non pacifica, si rivolge al Poeta.)

Tu! Non credo che avrai nelle sue memorie una parte granché ragguardevole.

[III° Danza – Gavotta]

(Applausi generali dopo la fine della danza. La ballerina bacia la mano alla Contessa.)

IL CONTE

(alla ballerina)

L'arte vostra manda in estasi. Al modo che il pensiero libera l'anima dal copro e la trasporta in aere più alto, così vince la danza il peso terrestre. Il corpo sembra volare sulle ali che gli

CLAIRON

Ein erspriesslicher Dialog dürfte nicht mehr aufkommen.

OLIVIER

Um so wahrscheinlicher dürfte ein solcher sehr bald zwischen dem Grafen und dir beginnen.

CLAIRON

Ein Wundervogel - ein Philosoph. Er setzt seiner Jugend eine Maske auf. Gegen maschierte Männer bin ich von jeher misstrauisch.

OLIVIER

Der Zauber deines Wesens wird auch ihn bestriicken.

CLAIRON

Wenn du so gut die Zukunft weissagen kannst, so wirst du auch wissen, dass es zwischen uns nur eine Vergangenheit gibt.

OLIVIER

Eine sehr schöne Vergangenheit.

CLAIRON

Die mit einem grossen Krach geschlossen hat.

Der Vorhang ist gefallen!

DIREKTOR

Na, ich glaube nicht, dass du in ihren Memoiren eine ansehnliche Rolle spielen wirst!

GRAF

Eure Kunst entzückt und begeistert mich. So wie das Denken unseren Geist vom Körper loslöst und uns in eine höhere Welt versetzt, so überwindet der Tanz die Erdschwere. Der

prestano i suoni.

Körper scheint zu schweben, begleitet von bewegenden Tönen.

(La ballerina con un inchino si ritira nel teatro, il Direttore l'accompagna e torna subito)

Ma qui, caro il mio Flamand, non fa certo l'arte vostra qui da padrona, ma tutt'al più

Und hier, lieber Freund Flamand, müssen Sie gestehen, ist Ihre Kunst nicht die Herrscherin, sondern nur

(con un cenno di ringraziamento ai tre strumentisti che si ritirano)

dà un prezioso sostegno a Tersicore.

eine - allerdings köstliche - Beigabe.

FLAMAND

Incantevole errore! Ditemi voi senza musica a chi verrebbe in mente di alzar solo una gamba.

FLAMAND

Ein bezaubernder Irrtum! Ohne Musik würde es niemand sich einfallen lassen, auch nur ein Bein zu heben.

[Fuga (disputa sul tema: parola o nota)]

OLIVIER

Musica e danza
son serve del ritmo,
a lui soggette dall'eternità.

OLIVIER

Tanz und Musik
stehen im Bann des Rhythmus,
ihm unterworfen seit ewiger Zeit.

FLAMAND

E il tuo verso allora?
Quale peggior servitù!

FLAMAND

Deiner Verse Mass
ist ein weit stärkerer Zwang.

OLIVIER

Ma il Poeta vi dispiega libero il *pensiero*!
Chi traccia il confine tra la forma e il contenuto?

OLIVIER

Frei schaltet in ihm des Dichters Gedanke!
Wer zieht da die Grenze zwischen Form und Gehalt?

FLAMAND

In forme terrene un'incomprensibile essenza,
la musica che ti conduce per vie
che il pensiero non sa.

FLAMAND

In irdischer Form ein Unfassbar-Höheres:
Musik! Sie erhebt sich in Sphären,
in die der Gedanke nicht dringt.

OLIVIER

Non per incomprensibili suoni,
ma in chiare parole foggio io chiari pensieri.
Questo non potrà la musica mai.

OLIVIER

Nicht in unfassbaren Klängen,
in klarer Sprache forme ich meine Gedanken.
Dies ist der Musik für immer verwehrt.

FLAMAND

Il mio pensiero è la *melodia*,
che dice l'intimo, l'inesprimibile!
E in un accordo un mondo tu vivrai!

FLAMAND

Mein Gedanke ist die Melodie.
Sie kündet Tieferes, ein Unaussprechliches!
In einem Akkord erlebst du eine Welt.

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Ognuno vuol che comandi l'arte sua.
Fatica sprecata!

DIREKTOR

Sie streiten sich um eine Rangordnung ihrer Künste.

Perché a me, al mio teatro servono tutti.

IL CONTE

Ed eccoci in mezzo alla disputa sul gran tema dei nostri giorni.

FLAMAND

La musica è arte, un'arte sublime, che a malincuore serve alla frode teatrale.

LA CONTESSA

Che frode?
È realtà ciò che le scene ci svelano.
Come in uno specchio magico mostrano noi a noi stessi.
Toccante emblema è il teatro di ciò ch'è la vita.

IL DIRETTORE DEL TEATRO

La sua dea suprema: Fantasia.
A lei ogni arte obbedisce:
poesia e pittura e musica e il resto.
Che sarebbe il tuo verso e che le tue note senza chi li declami o canti?
Senza l'attore e la strana magia che emana una personalità?
Dei versi senza costumi?
Versi senza maschere?

LA CLAIRON

Appunto!

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Sopravvalutate lo scrittoio!

LA CLAIRON

È vero!

OLIVIER

Lo spirito poetante è lo specchio del mondo.
La poesia è la madre di ogni altra arte!

FLAMAND

Radice è la musica di tutto che nasce.
La ninna nanna, i suoni della natura cantano ad ogni arte.

Verlorene Mühe!
Im Bereich meiner Bühne dienen sie alle.

GRAF

Schon sind wir inmitten der Diskussion über das Streit-Thema unserer Tage.

FLAMAND

Musik ist eine erhabene Kunst!
Nur unwillig dient sie dem Trug des Theaters.

GRÄFIN

Nicht Trug!
Die Bühne enthüllt uns das Geheimnis der Wirklichkeit.
Wie in einem Zauberspiegel gewahren wir uns selbst.
Das Theater ist das ergreifende Sinnbild des Lebens.

DIREKTOR

Seine oberste Göttin: Phantasie.
Ihr untertan alle Künste:
Poesie, Malerei, Skulptur und Musik.
Und wo wär' eure Sprache, was sind eure Töne ohne Deklamation und Gesang?
Ohne die Darstellung durch den Akteur, den Zauber seiner Persönlichkeit, ohne sein Kostüm?
He? Ohne seine Maske?

CLAIRON

Jawohl, ganz recht!

DIREKTOR

Ihr überschätzt euren Schreibtisch!

CLAIRON

Das ist wahr!

OLIVIER

Der dichtende Geist ist der Spiegel der Welt.
Poesie ist die Mutter aller Künste!

FLAMAND

Musik ist die Wurzel, der alles entquillt.
Die Klänge der Natur singen das Wiegenlied allen Künsten!

OLIVIER

Soltanto l'umana parola
è il terreno dond'esse nascono.

FLAMAND

Il gemito precede la parola!

OLIVIER

Ma spiegarne il senso poté lei soltanto.
Esprimere il tragico nella sua profondità
può solo la poesia:
questo la musica non saprà mai!

LA CONTESSA

Questo voi dite nei giorni in cui
ecco che un genio mostra
che la tragedia musicale esiste?

IL CONTE

Alt!
un passo ancora e saremo nell'abisso!
già stiamo di fronte all'«opera», faccia a faccia.

LA CONTESSA

Gran bel vedere, ardisco ben dirlo.

LA CLAIRON

Bel mostriciattolo
questo però di parole e di note!

IL CONTE

(intromettendosi)

E recitativi! E recitativi!

OLIVIER

Musicista e poeta,
sempre intralciati l'uno dall'altro,
profondono tempo e fatica
a partorirlo in due.

IL CONTE

È un assurdo l'opera, credete a me.
Comandi si impartiscono cantando
e in duetti si fa politica.
Si vibra il pugnale a morte,
ma in melodie soavi.

OLIVIER

Die Sprache des Menschen allein
ist der Boden, dem sie entsprossen.

FLAMAND

Der Schmerzenschrei ging der Sprache
voraus!

OLIVIER

Doch das Leid zu deuten vermag sie allein.
Der wirklichen Tiefe des Tragischen
kann nur die Dichtkunst Ausdruck verleihen.
Nie kann sie in Tönen sich offenbaren!

GRÄFIN

Das sagt Ihr jetzt, in dem Augenblick,
wo ein Genie uns lehrt,
dass es eine musikalische Tragödie gibt?

GRAF

Halt!
Noch einen Schritt und wir stehen vor dem
Abgrund!
Schon stehen wir der »Oper« Aug' in Aug'
gegenüber.

GRÄFIN

Ein schöner Anblick, ich wag' es zu sagen.

CLAIRON

Etwas absonderlich,
dieses Geschöpf aus Tönen und Worten.

GRAF

Und Rezitativen! Und Rezitativen!

OLIVIER

Komponist und Dichter,
einer vom andern schrecklich behindert
verschwenden unsägliche Mühen,
um es zur Welt zu bringen.

GRAF

Eine Oper ist ein absurdes Ding.
Befehle werden singend erteilt,
über Politik im Duett verhandelt.
Man tanzt um ein Grab,
und Dolchstiche werden melodisch verabreicht.

LA CLAIRON

Potrei accettar l'idea
di morire in scena cantando un'aria,
ma che alla musica siano i versi
sempre inferiori non mi va giù.
Devono dunque sempre a lei
la loro efficacia.

LA CONTESSA

Con Gluck è diverso. Gluck guida il poeta
e sa gl'impulsi dei nostri cuori,
sa risvegliare in essi le forze celate.

OLIVIER

Anche in lui la parola
è pur sempre figliastra.

FLAMAND

Solo in lui non è più serva la musica!
E pari alla parola canta con lei.

IL CONTE

Se non ci fossero i recitativi!
Chi mai resiste alla plumbea noia
che diffondono intorno?

OLIVIER

Si trascinano a non finir mai.

IL CONTE

Non hanno né la dolcezza del canto vero
né l'energia del discorso.

FLAMAND

Questo giudizio non tocca che il vecchio stile.
L'«accompagnato» del nostro maestro
ha l'energia del monologo antico.
L'orchestra è così ricca da farne un luogo eletto
dei nodi drammatici.

LA CLAIRON

Ma, e l'aria?
Deve sparire?

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Ma l'inguaribile pecca delle opere nostre
sta nel fracasso che fa l'orchestra.
Il suo tempestare inghiotte le voci.
I cantanti sono costretti a gridare.

CLAIRON

Ich könnte mich damit befreunden,
dass man in der Oper mit einer Arie stirbt.
Warum aber sind die Verse
immer schlechter als die Musik?
Ihr verdanken sie
stets ihre Wirkung.

GRÄFIN

Bei Gluck ist es anders. Er führt die Dichter,
er kennt die Leidenschaft unserer Herzen
und er erweckt in jenen verborgene Kräfte.

OLIVIER

Auch bei ihm ist das Wort
mir ein Stiefkind des Taktstocks.

FLAMAND

Nur bei ihm ist die Musik nicht mehr Dienerin! -
Dem Worte ebenbürtig, singt sie mit ihm.

GRAF

Wenn nur die Rezitative nicht wären!
Wer widerstände der bleiernen Langeweile,
die sie verbreiten?

OLIVIER

Endlos schleppen sie sich dahin.

GRAF

Sie haben weder die Süsse der Melodie
noch den Reiz der kraftvollen Rede.

FLAMAND

Eure Kritik trifft die Oper des alten Stils.
Das »Accompagnato« unseres Meisters
hat die Kraft des antiken Monologs.
Der Reichtum des Orchesters macht es zu
Höhepunkten in seinen Tragödien.

CLAIRON

Und die Arie?
Soll sie verschwinden?

DIREKTOR

Das unheilbare Gebrechen unserer Opern
ist der betäubende Lärm des Orchesters.
Sein Brüllen und Toben verschlingt die Stim-
men.
Die Sänger werden gezwungen, zu schreien.

IL CONTE

Se così il testo sia buono o no
non importa.
Lo capisca chi può.

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Che resta del canto, questo dono dei Numi?
La voce umana, strumento primario,
è violentato a servir da schiava!
Addio, tradizione dell'antico canto italiano!

(patetico)

Il bel canto è presso a morte!

LA CLAIRON

(rifacendogli il verso)

O drammatica morte!

OLIVIER

Questi profetici detti li direi
un po' esagerati.

LA CONTESSA

(ironicamente)

Prima che muoia del tutto, caro La Roche, esibiteci i campioni vostri!
Comunque sul canto italiano e la sua grande vitalità vorremmo farci un'idea noi stessi.

(Ad un cenno del Direttore appaiono i cantanti italiani)

FLAMAND

(ironico)

Faccela vedere la tua arte ausiliaria!

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Udremo qui un duetto da un'opera italiana; e il testo è di Metastasio.

LA CONTESSA

Così finirà la disputa piacevolmente.

(Il Conte offre galantemente alla Clairon un'altra tazza di cioccolata e si siede accanto a lei.)

GRAF

Ob der Text gut oder schlecht, ist ohne Bedeutung.
Niemand kann ihn verstehen.

DIREKTOR

Wo bleibt der Gesang, diese Gabe der Götter?
Die menschliche Stimme, das Ur-Instrument,
es wird vergewaltigt zu Sklavendiensten!
Dahin die Tradition des alten italienischen Gesanges!

Der Bel Canto liegt im Sterben!

CLAIRON

Ein dramatischer Tod!

OLIVIER

Seine prophetischen Worte scheinen mir stark übertrieben.

GRÄFIN

Bevor sein Leben erloschen, lieber La Roche, lassen Sie uns Ihre Sänger hören!
Wir wollen uns immerhin von der Lebenskraft der italienischen Gesangskunst ein Bild machen.

FLAMAND

Gib uns eine Probe deiner »dienenden« Kunst!

DIREKTOR

Sie hören ein Duett einer italienischen Oper nach einem Text des Metastasio.

GRÄFIN

Es wird die Debatte wohltuend beschlossen.

[Duetto dei cantanti italiani]

IL TENORE ITALIANO

Addio, mia vita, addio,
Non piangere mio fato;
Misero non son io:
Sei fida, ed io lo so.
Se non ti moro allato,
Idolo del cor mio,
Col tuo bel nome amato
Fra' labbri, io morirò.

IL SOPRANO

Se a me t'invola il fato,
Idolo del cor mio,
Col tuo bel nome amato
Fra' labbri io morirò.

IL TENORE ITALIANO

Addio, mia vita,

IL SOPRANO

addio
luce degli occhi miei.

LA CONTESSA

Lieto assai quest'addio! Che ne dite voi, Flamand? Non direi la musica troppo adatta al testo.

IL CONTE

Brava, brava! Se la cantilena è bella, allora la parola diventa in giudicabile.

FLAMAND

Resta un'arte pur tuttavia saper esprimere un dolore con un canto sereno.

OLIVIER

Ha quest'arte un sol vantaggio: offrire ad un evento crudele un piacevole conforto.

IL TENORE

Quando fedel mi sei
Che più bramar dovrò?

IL SOPRANO

Quando il mio ben perdei,
Che più sperar potrò?

TENOR

Addio, mia vita, addio,
Non piangere il mio fato;
Misero non son'io:
Sei fida, ed io lo so.
Se non ti moro allato,
Idolo del cor mio,
Col tuo bel nome amato
Fra' labbri, io morirò.

SOPRAN

Se a me t'invola il fato,
Idolo del cor mio,
Col tuo bel nome amato
Fra' labbri, io morirä.

TENOR

Addio mia vita,

SOPRAN

addio.
Luce degli occhi miei.

GRÄFIN

Ein sehr heiteres »Addio«! Finden Sie nicht auch, Flamand? Der Text scheint nicht sehr zur Musik zu passen.

GRAF

Bravo! Bravo! Bei einer schönen Kantilene werden einem die Worte völlig gleichgültig.

FLAMAND

Es bleibt immerhin eine Kunst, auf eine heitere Melodie so grossen Schmerz auszudrücken.

OLIVIER

Diese Kunst hat einen Vorzug: Wir fühlen uns trotz des grausamen Vorgangs angenehm getröstet.

TENOR

Quando fedel mi sei,
Che più bramar dovrò?

SOPRAN

Quando il mio ben perdei,
Che più sperar potrö?

IL TENORE

Un tenero contento
Eguale a quel ch'io sento,
Numi, chi mai provò?

IL SOPRANO

Un barbaro tormento
Eguale a quel ch'io sento,
Numi, chi mai provò?

IL TENORE

Addio, mia vita, addio!

IL SOPRANO

Addio luce degli occhi miei!

(Cordiali applausi da ogni parte. La Contessa si leva e va dai cantanti nella parte superiore della sala, seguita dal Compositore e dal Poeta. Il Direttore le presenta i cantanti ed ella li invita a restare e prendere dei rinfreschi. Con gesti vistosi gli italiani manifestano di sentirsi onorati. A un cenno della Contessa dei servitori recano un piccola tavola alla quale i cantanti siedono, e subito cominciano a fare vivacemente onore ai rinfreschi. Particolare successo riscuote una grande torta presso la cantante. Il Conte e la Clairon sono rimasti seduti sul davanti.)

IL CONTE

(a parte alla Clairon)

Permettete che venga anch'io con voi a Parigi
e ci resti con voi ancora per un po'?

LA CLAIRON

Dovrò ripassar la parte per domani. Vi incuriosisce ascoltarli?

IL CONTE

Io sono tutto al servizio vostro.

LA CLAIRON

Voi non dovrete dirlo.

IL CONTE

E perché almeno non dirlo?

LA CLAIRON

Perché son convinta che di rado dite ciò che davvero pensate.

IL CONTE

Dunque indovinate ciò che penso?

LA CLAIRON

Forse ch'è tanto arduo?

TENOR

Un tenero contento
Eguale a quel ch'io sento,
Numi, i mai provò!

SOPRAN

Un barbaro tormento
Eguale a quel ch'io sento,
Numi, chi mai, provò?

TENOR

Addio, mia vita, addio!

SOPRAN

Addio luce degli occhi miei!

GRAF

Darf ich Sie nach Paris zurückbringen und dort noch ein wenig in Ihrer Gesellschaft sein?

CLAIRON

Ich muss meine Rolle für morgen studieren. Wollen Sie mich abhören?

GRAF

Ich will in allem Ihr Diener sein!

CLAIRON

Das sollten Sie nicht sagen.

GRAF

Warum nicht wenigstens sagen?

CLAIRON

Weil ich überzeugt bin, dass Sie selten das sagen, was Sie wirklich denken.

GRAF

So erraten Sie meine Gedanken?

CLAIRON

Halten Sie das für schwierig?

IL CONTE

Alle vostre battute reagire è difficile.

LA CLAIRON

Se le vostre idee morali non ne soffrono, potete accompagnarvi.

IL CONTE

Mi fate felice!

LA CLAIRON

Avete molto spirito voi. Io non ho alcun dubbio che anche altri luoghi comuni sapreste ben dirli con grazia.

(Il Conte le bacia galantemente la mano)

IL CONTE

(La Contessa torna sul davanti a colloquio col Direttore)

Parteciperanno i napoletani anche al mio genetliaco?

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Ma sì, però soltanto come una piccola parte del mio grandioso programma.

OLIVIER

Son giorni e giorni che attendiamo d'aver notizia dei tuoi misteriosi piani.

FLAMAND

Vorremmo anche noi saperne qualche cosa.

IL CONTE

Rivellatecelo infine il gran programma!

(Intanto i personaggi sono andati disponendosi come segue: davanti a sinistra siede la Contessa, con la Clairon a suo fianco; verso il centro il Conte, e in prossimità di lui il Direttore; a destra seggono insieme il Poeta e il Compositore; a sinistra in fondo i due italiani, al loro tavolinetto.)

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Il mio programma, la grandiosa azione teatrale della mia troupe intera è in due parti. È rappresentazione la prima d'un'alta allegoria: «I natali di Pallade Atena»

(Generale «Ah! Ah!» da ogni parte)

GRAF

Ihre Stichworte sind nicht immer leicht zu beantworten.

CLAIRON

Wenn es Ihre Weltanschauung nicht ins Wanken bringt, dürfen Sie mich begleiten.

GRAF

Sie machen mich glücklich!

CLAIRON

Sie haben einen schönen Geist. Ich bin nicht im Zweifel, dass Sie auch noch andere Gemeinplätze artig zu sagen vermögen.

GRÄFIN

Werden Ihre Neapolitaner auch bei meiner Geburtstagsfeier mitwirken?

DIREKTOR

Gewiss, gewiss, sie sind aber nur ein winziger Teil meines grossangelegten Programms.

OLIVIER

Vergeblich warten wir seit Tagen auf die Enthüllung deiner geheimnisvollen Pläne.

FLAMAND

Wir lechzen danach, endlich etwas zu erfahren.

GRÄFIN

So verraten Sie uns doch endlich Ihr grosses Programm!

DIREKTOR

Das Huldigungsfestspiel, die grandiose »azione teatrale« meiner gesamten Truppe, hat zwei Teile. Da ist zuerst die Darstellung einer erhabenen Allegorie: "Die Geburt der Pallas Athene."

Dalla testa di Zeus vedrà la luce.

IL CONTE

(sorpreso)

Che dite?

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Così è la leggenda.
Quand'ebbe con Metis generato il pargolo,
inghiottì la madre...

IL CONTE

Che? La madre inghiottì?

FLAMAND E OLIVIER

Inghiottì?

LA CONTESSA E CL

Inghiottì?

OLIVIER

E come un pathé la mandò giù, l'amata sua
cara...

LA CLAIRON

Per amore?

IL CONTE

Carino!

LA CONTESSA

Per amore?

IL CONTE

(con energia)

Per fame!

FLAMAND

(rispondendo)

Timor di Giunone!

IL DIRETTORE DEL TEATRO

In lui la figlia cresce...

OLIVIER

Con l'amante nascosta alla moglie gelosa!

Aus dem Kopf des Zeus wird sie geboren!

GRAF

Wie das?

DIREKTOR

So erzählt's die Legende:
Nachdem er mit Metis das Kind gezeugt,
verschlank er die Mutter...

GRAF

Wie? Er hat sie verschluckt?

FLAMAND UND OLIVIER

Verschluckt?

GRÄFIN UND CLAIRON

Verschluckt?

OLIVIER

Er schlingt sie hinunter wie ein Hecht, die zarte
Geliebte ...

CLAIRON

Aus Liebe?

GRAF

Aus Liebe? Wie zärtlich!

GRÄFIN

Aus Liebe?

GRAF

Aus Hunger!

FLAMAND

Aus Angst vor Juno!

DIREKTOR

In ihm wächst die Tochter...

OLIVIER

Die Geliebte versteckt vor der eifersüchtigen
Gattin! Ha! ha!

LA CLAIRON

Un gran bel sistema per coprire le proprie scappatelle!

IL DIRETTORE DEL TEATRO

...e quasi figlia del suo spirito
uscirà d'improvviso
dal capo del dio!...
E tutt'armata...
da cori osannata!
La terra ne trema...
il sole s'arresta!
Timpani e cembali dicono il turbamento
del cosmo!

OLIVIER

Ma Zeus? Come sta lui
dopo un tal parto?

FLAMAND

Su un bel mal di testa c'è da giurare!

LA CLAIRON

(sull'altro lato)

E la madre? Dov'è andata?

FLAMAND

(rispondendo)

Non ne resta più traccia!

OLIVIER

(con discrezione al Compositore)

Gli sta nello stomaco!

[Ottetto (parte prima: concertato delle risate)]

OLIVIER

Ha ha!
Già vedo il prodigio
di questa regia: Efesto
appare, il fabbro possente!
Ha ha!
Il suo martello dà colpi pesanti!
Ha ha! E te lo spacca,
sì... ha ha!
il cranio di Zeus,
perché possa uscirne
la prole divina...

CLAIRON

Ein kuriosos Mittel, seine Seitensprünge zu verbergen!

DIREKTOR

In ihm wächst die Tochter.
Und als Kind seines Geistes
steigt sie jäh empor
aus dem Haupt des Gottes!
In voller Rüstung -
von Chören begrüßt!
Die Erde erbebt – Die Sonne steht still!
Pauken und Zymbeln schildern die Erregung
des Weltalls!

OLIVIER

Und Zeus? Ihm ist wohl bei solcher
Entbindung!

FLAMAND

Ein quälender Kopfschmerz scheint ausser
Frage!

CLAIRON

Und die Mutter? Wo bleibt sie?

FLAMAND

Sie bleibt spurlos verschwunden!

OLIVIER

Sie liegt ihm im Magen!

OLIVIER

Ha! Ha!
Schon seh' ich die Wunder
seiner Regie: Hephaistos
tritt auf, der mächtige Schmied!
Ha! Ha!
Er schwingt den Hammer!
Ha! Ha! Mit wuchtigen
Schlägen ... Ha! Ha!
Er spaltet ihn auf, den
Schädel des Zeus, damit es
empor kann, das göttliche

Ha ha!
venire al mondo
un frutto d'amore!
Ha ha! gli ronza la testa,
si sgrava e poi... Ha ha, ha ha...
poi cori che cantano il parto divino!
Ha ha!

IL CONTE

Ma che stramba pensata!
Ha ha! Lui la prende
sul serio! I teatranti sono
dei pazzi! ha ha!
Ciascuno alla luce
delle sue fissazioni! Ha ha!
Ridicolo Ha ha!
E armata di tutto punto, lei sfonda e via!
Ha ha!
Ma che stramba pensata!
Per la festività
di mia sorella!
Ha ha!

IL DIRETTORE DEL TEATRO

(sorpreso dall'inatteso effetto delle sue dichiarazioni)

Io credo che ridono i due
di me! Se la ride
anche il Conte! Mondo frivolo
e futile! Si prendono giuoco
della mitologia!
La gioventù d'oggi
non ha rispetto!
Nulla di sacro
c'è per atei siffatti!

(irritato)

E ridono ancora!
L'ispirazione
non trova credito qui!
Son atei tutti!
Desolato avvenire
attende costoro!
Ride... la loro insanità!

LA CLAIRON

Originale come sempre.
Che innovatore! ha ha!
Quale poetica idea
presentata al naturale!
Ha ha! e caccia Zeus
in una penosa situazione!

Kind. . . Ha! Ha!
ans Licht der Welt! -
Die Frucht seiner Liebe!
Ha! Ha! Es brummt ihm der
Schädel - Er wird erlöst!
Ha! Ha! und Chöre besingen
die göttliche Entbindung! Ha! Ha!

GRAF

Ein possierlicher Einfall!
Ha! Ha! Er meint es ganz
ernst! Diese Theaterleute sind
ganze Narren! Ha! Ha!
Sie leben im Mondlicht ihrer
fixen Ideen! Ha! Ha! - Wie
lächerlich! Sie fährt ihm in
voller Rüstung aus dem Kopf.
Ha! Ha!
Ein possierlicher Einfall! -
Als Geburtstagsüberraschung
für meine Schwester!
Ha! Ha!

DIREKTOR

Ich glaube, die beiden lachen
mich aus! Auch der Graf ist
recht heiter! Oberflächliche
Weltleute! Sie machen sich
lustig über die Mythologie!
Die heutige Jugend -
sie hat keine Ehrfurcht!
Nichts ist ihr heilig.
Atheistengesindel!

Wahrhaftig - sie lachen!
Kein Verständnis
für meine Inspiration!
Atheistengesindel!
Einer trostlosen Zukunft
gehen sie entgegen!
Lachend - in ihrem Unverstand!

CLAIRON

Er ist wie immer originell.
Ein kühner Neuerer! Ha! Ha!
Eine poetische Idee -
in natura dargestellt!
Hai Hai Er bringt Zeus
in eine fatale Situation!

Ha ha! Che dilettevole
paternità!
Ha ha! Che idea strampalata!
Ha ha! Che poetica idea! Ha ha!

LA CONTESSA

Ne ridono
e lui la prende sul serio.
Che dignità rara!
Ha ha! In fondo
è commuovente il buon vecchietto
nel suo giovanile ardore!
ha una fantasia
che partorisce i fiori!
E un'ingenuità che fa tenerezza!

(facendosi avanti)

Lo vedo, si sente ferito
dal nostro riso.
Si sta irritando,
io devo calmarlo.

FLAMAND

Davanti a noi
lei sgaia dalla possente
capo del dio!
Ha ha! Ha ha! E tutta armata
di scudo e di lancia
«dal capo del dio»...
con cimbali e timpani!
Cin cin! Bum bum!
Cin cin! Bum bum! Ha ha!
«Il sole si arresta»
Cin cin! Bum bum! Ha ha!
Con cimbali e timpani...
e tutta armata!
Ha ha! Ha ha!
Cin cin! Bum bum! Cin cin! Bum bum!

[Gli italiani]

IL TENORE

Ne ridono
e lui ci diventa nero.
Che succederà?

IL SOPRANO

Questa torta è fantastica!
Prendi, Gaetano!

Ha! Ha! Vaterfreuden
besonderer Art!
Ha! Ha! Bizarrer Gedanke!
Ha! Ha! Eine poetische Idee!

GRÄFIN

Sie lachen ihn aus und
er meint es so ernst.
Seine Würde ist köstlich!
Ha! Ha! Im Grunde ist er
rührend, der alte Herr in
seinem jugendlichen Feuer!
Seine Phantasie
treibt wundersame Blüten!
Seine Naivität ist wirklich entzückend!

Oh! Ich sehe, er fühlt
sich beleidigt durch unser Lachen.
Er scheint zu grollen,
ich muss ihn versöhnen.

FLAMAND

Vor unseren Augen
entschlüpft sie dem mächtigen
Haupte Gottes!
Ha! Ha! In voller Rüstung -
mit Schild und Speer!!
«Jäh steigt sie empor» -
mit Zymbeln und Pauken!
Tschin! Tschin! - Bum! Bum!
“Die Erde erbebt”. Ha! ha!
“Die Sonne steht still!”
Tschin! Tschin! - Bum! Bum!
mit Zymbeln und Pauken! -
in voller Rüstung!
Ha! Ha! Ha!
Tschin! Tschin! - Bum! Bum!

DER TENOR

Sie lachen ihn aus -
er wird schlechter Laune.
Was ist da zu tun?

DIE SÄNGERIN

Die Torte ist grossartig!
Nimm, Gaetano!

IL TENORE

(truce)

Io credo che oggi l'acconto
non lo vedremo.

IL SOPRANO

T'avevo consigliato di chiederlo presto,
prima di venir qui.

IL TENORE

(irritato)

Non era mai solo,
come potevo?

IL SOPRANO

La torta è fantastica!
Sulla lingua si squaglia!
Prendi, Gaetano...

IL TENORE

Lei mangia e beve...
e beve e mangia!

IL SOPRANO

Buono con me, Gaetano!
La torta è fantastica!
E guarda che arance!
Siciliane di razza...
e senza semi!
Un vero piacere!

IL TENORE

(alla cantante)

Smettila con quel vino spagnolo!

LA CONTESSA

(rivolgendosi al Direttore)

Ci ha sbalestrato un po' la vostra fantasia.
Abbiamo i nostri dubbi che il vostro progetto si
possa mettere in atto. Tuttavia il nostro pessi-
mismo non conta troppo. Siate indulgente con
dei profani. La vostra regia renderà noi tutti più
sapienti. E che sarà poi la seconda parte della
festa?

DER TENOR

Ich glaube, wir kommen heute nicht
mehr zu unserem Vorschuss.

DIE SÄNGERIN

Ich habe dir geraten, heute früh ihn zu fordern,
vor unserer Fahrt hierher.

DER ITALIENISCHE TENOR

Er war nie allein,
wie sollt' ich es machen!!

DIE SÄNGERIN

Die Torte ist grossartig!
Sie zerfließt auf der Zunge!
Nimm, Gaetano...

DER TENOR

Sie isst und trinkt
und trinkt und isst!

DIE SÄNGERIN

Brüll nicht auf mich, Gaetano!
Die Torte ist grossartig! -
Und hier die Orangen!
Sizilianische Früchte - ganz
ohne Kerne. -
Ein reines Vergnügen!

DER TENOR

Trink' nicht so viel vom spanischen Wein!

GRÄFIN

Sie sehen uns überrascht von Ihrer Phantasie.
Wir zweifeln, ob ihr kühner Entwurf sich wird
darstellen lassen auf dem Theater. Nehmen Sie
unseren Pessimismus nicht gar zu ernst. Haben
Sie Nachsicht -, wir sind ja Laien. Die Kunst
Ihrer Regie wird uns eines Besseren belehren!
- Und wovon handelt der zweite Teil Ihres Fest-
spiels?

IL DIRETTORE DEL TEATRO

(reprimendo il suo corrucchio)

Sarà eroica e drammatica:
«La fine di Cartagine».
Con quinte, fondali in quantità.
E macchine e masse in moto perpetuo!
Cartagine un oceano di fiamme furenti!
Sarà trasparente la scena...
bacchette in cristallo di Boemia
che illumina dietro la luce
d'un rosso fiammante!
Specchi di fuoco! Prismi di vetro!
D'ogni colore dal rosso al blu!
Luci a migliaia, e dappertutto!
C'è una mobile galera fabbricata da me.
Lampi e tuoni a scena aperta...
la vela va in fiamme...
affonderà!
Marea in porto!
Il palazzo crolla...

FLAMAND

Non più! Non più, sappiamo la fine!

OLIVIER

Infine sul crollo gran ballo e via!

IL DIRETTORE DEL TEATRO

No, ascoltate! Tutt'altro succede!

[Ottetto (parte seconda: concertato della zuffa)]

OLIVIER E FLAMAND

(aggreddiscono il Direttore)

Vetusto ciarpame!
Magia di macchine!
Tronfie marce!
Musica d'acqua!
Ebeti pompe!
Fatuità! Apoteosi!
Inondazioni!
Comparsa e torce!
Vecchio ciarpame!

FLAMAND

Un bel dramma che a protagonisti ha soltanto scenari e macchine!

DIREKTOR

Er ist heroisch und hochdramatisch:
"Der Untergang Karthagos."
Kulissen, Prospekte, herrlich gemalt;
Maschinen und Massen in regster Bewegung!
Die Stadt in Brand - ein Feuermeer -
atembeklemmend!
Die Dekoration transparent -
geschliffene Stäbe aus böhmischem Glas,
von rückwärts beleuchtet, in flammendem Rot!
Feuerspiegel! -Glasprismen!
Viertausend Kerzen - Hundert Flambeaus!
Pechringe - Fackeln in allen Grössen!
Eine schaukelnde Galeere, von mir
konstruiert. - Blitz und Einschlag auf offener
Szene...
Die Segel in Flammen - ein brennendes
Wrack! Springflut im Hafen!
Der Palast stürzt ein...

FLAMAND

Hör auf, hör auf! Wir kennen das Ende!

OLIVIER

Zum Schluss auf den Trümmern grosses Ballett!

DIREKTOR

Nein, hört zu! Etwas ganz anderes geschieht!

OLIVIER UND FLAMAND

Veralteter Plunder -
Maschinenzauber!
Einzugsmärsche -
Wassermusik!
Sinnlose Aufzüge -
Öder Pomp!
Überschwemmung und Apotheose!
Statisten und Fackeln!
Altes Gerümpel!

FLAMAND

Ein Spektakel, bei dem die Dekorationen die Hauptrolle spielen!

IL DIRETTORE DEL TEATRO

(sulle prime sbalordito tenta di fare obiezioni)

Lasciatemi parlare insomma!

OLIVIER

Un dramma senza interpreti! Saranno attori le macchine! Ha ha!

FLAMAND

Come uno spettro di chissà che secolo passato oggi appare tutto ciò.

OLIVIER

Si licenzia il poeta...
perché non i versi?

FLAMAND

Della musica poi neanche a parlarne!

OLIVIER E FLAMAND

Musica o versi? ha ha!
Quale domanda!
macchine volanti oppure botole, questo è il punto!
E basta così!
Vuoto insulso falso teatro,
decoro e vanto d'un tempo che fu!
Stolido, vecchio
e ridicolo!

OLIVIER

Scene trasparenti?
Autentici fuochi artificiali?

FLAMAND

Perché c'è un'orchestra?
La macchina del tuono sarebbe meglio!

OLIVIER

E il canto dov'è?

FLAMAND

Questo no: su tutto ciò si canterà all'italiana!
Trilli... gorgheggi...
Cadenze! Cadenze!

OLIVIER E FLAMAND

«Veto!» «Veto!» Con te niente più

DIREKTOR

Lasst mich doch sprechen!

OLIVIER

Ein Schaustück ohne Darsteller! Maschinen werden zu Schauspielern Ha! ha!

FLAMAND

Wie ein Gespenst aus einem vergangenen Jahrhundert blickt dein Stück in unsere Zeit!

OLIVIER

Er erspart sich den Dichter -
Wozu auch Verse?

FLAMAND

Von Musik war überhaupt nicht die Rede!

OLIVIER UND FLAMAND

Wort oder Ton? Ha! Welch eine Frage?
"Flugmaschinen oder Versenkungen"
muss es heißen!
Nicht weiter! Sei still!
Inhaltloses, schales Theater
aus einer längst verklungenen Zeit!
Unsinnig-schädlich
und lächerlich!

OLIVIER

Transparente Kulissen?
Warum nicht ein ehrliches Feuerwerk?

FLAMAND

Wozu ein Orchester?
Die Donnermaschine tut bessere Dienste!

OLIVIER

Wo bleibt der Gesang?

FLAMAND

Oho, du irrst: Zu all' dem wird italienisch gesungen.
Triller-Rouladen!
Kadenzen! Kadenzen!

OLIVIER UND FLAMAND

»Veto!« »Veto!« Wir sagen uns los von

dei tuoi bei trucchi!
Il tuo tempo è passato!
mai più! Mai più!

IL CONTE

(si fa servire dei liquori)

Litigano!
Me la spasserò!
Un gran bel vedere!
Se lo pestano
come in un mortaio.
Presto di lui nulla resterà.
Ha ha! Ha ha! Ha ha!
Le arti elette
si prendono per i capelli
e i loro apostoli
contrastano mostrandosi
i denti l'un l'altro,
e comincia la rissa!
Com'è grave per loro ogni quisquilia!
Accopparlo vorrebbero,
perché lui ci spasserà con un balletto
a gran spettacolo!
Pensate un po' la Roche nella morsa!
Un gran bel vedere!
Ha ha! È del tutto sgomento, non fiata più.
La sua celebrata
pronta risposta dov'è?
Potrà mai salvarsi?

LA CONTESSA

Mio Dio! Adesso gli saltano addosso,
non sono riuscita a salvarlo,
ahimè! Il caso suo
non è certo invidiabile!
Che gli accadrà?
Argomenti i loro, direi, schiaccianti!

(alla Clairon)

Credete?
Quei due d'altronde
esagerano assai.

(tenta frattanto di richiamare i due)

Olivier! Flamand!

(alla Clairon)

Si fanno brutali!
la lite ormai è frenetica!
E lui sconfitto.

deinen Künsten!
Deine Zeit ist vorüber!
Vorbei! Vorbei!

GRAF

Jetzt wird es ernst! ...
Ein heiterer Zank! ...
Sie zerstampfen ihn ... wie in einem Mörser...
bald wird nichts mehr ..
von ihm übrig sein!
Ha! Ha! Ha!
Die edlen Künste liegen sich in den Haaren,
ihre Apostel streiten - untereinander -
sie fletschen die Zähne
und beginnen zu raufen!
Wie lächerlich wichtig
sie alles nehmen! Ha! Ha!
Sie zerreißen ihn in der Luft, weil er uns mit
einem Ausstattungsballett unterhalten wollte!
Wie ungerecht!
La Roche in der Klemme! -
Ein köstlicher Anblick!
Ha! Ha! Ha!
Er ist äusserst bestürzt
und kommt nicht zu Wort.
Wo bleibt seine oft
gepriesene Schlagfertigkeit?
Wie wird er sich retten? -

GRÄFIN

Oh weh! Jetzt fallen sie über ihn her.
Mein Rettungsversuch ist gründlich
missglückt. Die Situation ist für ihn
nicht beneidenswert!
Wer wird es sein?
Ihre Argumente sind niederschmetternd!

Sie glauben?
Er tut mir leid!
Die beiden gehen wirklich zu weit.

Olivier! Flamand!

Sie werden brutal!
Der Streit entbrennt immer
heftiger! Er scheint verloren!

Perché su di lui con tanta acredine?
Che vogliono poi?
Per me, tutto questo finisce male.

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Sbagliate!
State a sentire!
Datemi ascolto!
Sbagliate!
Perché quei rimproveri?
Perché tante ingiurie?
Troppo correte voi!
Non è ancora pronto!
Perché tante ingiurie?
Attaccabrighe!
Lasciate che io spieghi!
per giudicare aspettate la fine!
Vi prego...
però... però sentite!
Vi prego...

[Gli italiani]

IL TENORE

Baruffa sul serio...
Oggi è finita col nostro acconto.

IL SOPRANO

(un po' avvinazzata, attacca la melodia del duetto)

Addio mio dolce acconto,
Non piangere il nostro fato!

IL TENORE

(continua parodisticamente il canto della compagna)

A morire io son pronto,
Io povero disgraziato!

ENTRAMBI

Quando il nostro acconto perdiamo,
Che più sperar potrò?
Quando senza danari noi siamo,
Che cosa mai far io dovrò?
Un triste malcontento,
Eguale a quel ch'io sento,
Numi, chi mai provò?
Addio, addio, mio acconto amato,
Invano abbiamo sperato!
Addio! Addio!

Warum sie ihn nur so vehement bedrohen?
Ich fürchte, der Streit wird
recht peinlich enden.

DIREKTOR

Aber so hört doch! Es kommt
ja ganz anders.
So lasst mich doch nur zu Worte kommen!
Vorschnell beurteilt ihr!
Ich bin noch nicht fertig!
Aber ...
Wozu diese Vorwürfe?
Ihr irrt euch!
Aber so hört doch!
Was soll euer Schimpfen?
Alberne Streitsucht!
So lasst euch erklären!
Hört doch zu Ende, bevor ihr beurteilt!
Ich bitt' euch ...
Aber - aber ...

DER TENOR

Nun streiten sie ernstlich ...
Aus ist's für heute mit unsrem Vorschuss!

DIE SÄNGERIN

Addio mio dolce acconto,
Non piangere il nostro fato!

DER TENOR

A morire io son pronto,
io povero disgraziato!

BEIDE

Quando il nostro acconto perdiamo,
Che più sperar potrò?
Quando senza danari noi siamo,
Che cosa mai far io dovrò?
Un triste malcontento,
Eguale a quel ch'io sento,
Numi, chi mai provò?
Addio, addio, mio acconto amato,
Invano abbiamo sperato!
Addio! Addio!

LA CLAIRON

(alla Contessa)

Statevi pur tranquilla!
La lite fra uomini dà sempre un vincitore.
Si sfogheranno quelli e poi lui risponderà,
vedrete.
State tranquilla, lui non s'arrende. Mica facile
vincerlo o azzittirlo.
la sua facondia ne ha già messi a terra parec-
chi!
State tranquilla,
lui non s'arrende!
Lo conosco!
Di voi non ha bisogno,
si difende da sé.
Lo conosco!
V'ingannate,
la sua vendetta sarà tremenda!
Raccoglie forze e le scatenerà. State attenta,
Il suo braccio s'alza già.
Il suo piano è pronto!
Scaglierà saette!

IL DIRETTORE DEL TEATRO

(esplodendo con concentrata energia)

A noi! Campioni d'Apollo!
Sbeffeggiare così il mio splendido teatro?!
Cos'è che vi dà diritto a tanto arrogante vili-
pendere chi sa il suo mestiere? Voi, che ancora
niente avete dato al teatro?

(a Olivier)

Ogni onore ai tuoi versi, s'è la Clairon a dirli.
Ma la sparuta azione dei tuoi drammi...
la loro drammaturgia?
Misera senza il mio scenico aiuto.

(a Flamand)

Il tuo piccolo brano per archi solisti: grazioso
pezzo da camera da rapirne un salotto. Però io,
mi dispiace, ho dormito. Le romanze elegiache
puoi ben cantarle; ma le passioni che il teatro ti
domanda sono altra cosa e tu di queste non sai
nulla!

(patetico)

CLAIRON

Haben Sie keine Sorge! Ein Streit zwischen
Männern
endet immer mit einem Sieger! Wenn sie sich
ausgetobt haben, wird er ihnen antworten.
Seien
Sie beruhigt, er ist nicht schüchtern.
Seine Widerstandskraft
ist nicht leicht zu brechen!
Seine »Suade« hat schon
manchen niedergestreckt.
Er braucht Ihren Schutz nicht,
er hilft sich schon selbst!
Lassen Sie sich nicht täuschen!
Er wird sich furchtbar rächen!
Er sammelt Kräfte, dann schlägt er los.
Sehen Sie, jetzt holt er aus.
Sein Konzept ist fertig!
O, er wird Blitze schleudern!
Sehen Sie, sehen Sie, jetzt schlägt er los!

DIREKTOR

Holà, ihr Streiter in Apoll!
Ihr verhöhnt und beschimpft mein festliches
Theater?!
Was gibt euch ein Recht, so überlieblich zu
sprechen und mich zu schmähen, den wissen-
den Fachmann?! Euch, die ihr noch nichts für
das Theater geleistet?!

Deine Verse in Ehren, - wenn Clairon sie sprich-
t!
Aber die magere Handlung deiner Dramen -
ihr dramatischer Aufbau? -
Sehr bedürftig meiner szenischen Hilfe!

Deine kleinen Ensembles für Streichinstru-
mente: - graziöse Kammermusik! Sie entzückt
den Salon. Die heutige habe ich leider ver-
schlafen. Elegische Romanzen kannst du wohl
singen, aber Musik der Leidenschaften, wie die
Bühne sie fordert, sie ist dir bisher noch nicht
gelingen! -

No, no il vostro «Veto» non m'agita affatto!
 Che sapete voi ragazzi dei miei problemi?
 Guardate le farse abbiette,
 delizia della nostra gran città.
 Lo sberleffo ne è l'emblema...
 la parodia n'è 'elemento...
 sostanza la sconcia sfrontatezza!
 Rozzi e goffi i loro spassi.
 Le maschere sono cadute,
 ma grugni scoprono, non volti d'uomini!
 Tutto questo si sprezza però si tollera.
 E tollerarlo accusa anche voi.
 Non contro me converrà scagliarsi.
 Io servo le eterne leggi del teatro.
 Custodisco quel bene che abbiamo in sorte,
 quell'arte che i padri legarono a noi.
 Io con pietà serbo l'antico,
 spero paziente in un fertile nuovo,
 attendo le grandi cose che annunciò a noi la
 nuova età!
 Ma dove sono, che parlino al cuore del popolo,
 che ne rispecchino l'anima?

(più intensamente)

Dove?
 Non posso trovarle, per quanto io le cerchi.
 Soltanto io vedo squallidi esteti
 che irridono al vecchio, non creano il nuovo!
 Nei loro drammi incedono eroi di carta,
 snudano spade, brandiscono tirate
 che sappiamo a mente.
 Tal e quale nell'opera.
 Sacerdoti vetusti e re d'oscure età,
 e Greci, Druidi, profeti, escono spettrali di tra le
 quinte...
 Ma sul mio teatro io uomini voglio!
 E uomini simili a noi,
 e delle nostra lingua!
 Pene che ci tocchino tutti
 e gioie tali da rallegrarci!
 Su! In piedi!
 Create le opere ch'io cerco!
 Splenderanno, vive stelle, quand'io le insce-
 nerò.
 Aguzzate l'ingegno,
 date al teatro nuovi argomenti, nuove leggi!

Nein, nein, euer Veto macht mich nicht erzit-
 tern!
 Was wisst ihr Knaben von meinen Sorgen?
 Seht hin auf die niederen Possen,
 an denen unsere Hauptstadt sich ergötzt.
 Die Grimasse ist ihr Wahrzeichen -
 die Parodie ihr Element -
 ihr Inhalt sittenlose Frechheit!
 Tölpisch und rüde sind ihre Spässe!
 Die Masken zwar sind gefallen,
 doch Fratzen seht ihr statt Menschenantlitze!
 Auch ihr, ich weiss es, verachtet dieses Treiben,
 und doch, ihr duldet es!
 Ihr macht euch schuldig durch euer Schweigen.
 Nicht gegen mich richtet eure Phalanx!
 Ich diene den ewigen Gesetzen des Theaters.
 Ich bewahre das Gute, das wir besitzen,
 die Kunst unsrer Väter halte ich hoch.
 Voll Pietät hüte ich das Alte,
 harre geduldig des fruchtbaren Neuen,
 erwarte die genialischen Werke unserer Zeit!
 Wo sind die Werke, die zum Herzen des Volkes
 sprechen, die seine Seele widerspiegeln?

Wo sind Sie? -
 Ich kann sie nichtfinden, so sehr ich auch
 suche.
 Nur blasse Ästheten blicken mich an:
 sie verspotten das Alte und schaffen nichts
 Neues!
 In ihren Dramen stolzieren papierne Helden,
 zücken die Schwerter und schwingen Tiraden,
 die wir längst schon kennen.
 In der Oper das gleiche:
 Greise Priester und griechische Könige aus
 grauer Vorzeit,
 Druiden, Propheten schreiten gleich Scheinen
 aus den Kulissen. -
 Ich will meine Bühne mit Menschen
 bevölkern!
 Mit Menschen, die uns gleichen,
 die unsere Sprache sprechen!
 Ihre Leiden sollen uns rühren
 und ihre Freuden uns tief bewegen!
 Auf! Erhebt euch und schafft die Werke,
 die ich suche!
 Kraftvoll führ auf meiner Bühne
 ich sie zum stolzen Erfolg.
 Schärft euren Witz,
 gebt dem Theater neue Gesetze - neuen Inhalt!!

(con la massima enfasi)

Se no,
lasciatemi in pace coi vostri bonmots.

(in orgogliosa coscienza di sé)

Oggi sono al colmo di una grane carriera:
parlare infine di me mi spetta,
di me scopritore di grandi talenti,
e saggio maestro e ispiratore!
Senza un pari mio, che sarebbe del teatro?
Senza un uomo del mio fegato, e infine,
senza la mia soccorrevole mano,
disposta al congruo anticipo
che sa trarre in salvo chi soccombe
e ridestar forze illanguidite.
Esempio fra tanti:
il famoso Lekain, ieri sfiduciata comparsa,
oggi asso del Palais Royal,
sono io che gli apersi la via.

(con leggerezza)

O sognatori, abbassate le armi!
E rispettate il mio teatro!
I miei fini sono schietti,
indelebili i miei servigi!
Io lotto per il bello per il buon decoro del teatro.
Con questo motto nel cuore vivo la vita per il teatro.
E sopravviverò per sempre negli annali della
sua storia!
«Sic itur ad astra!»

(visionario)

Sulla mia tomba questo leggerete un giorno:
«giace qui LA ROCHE, l'inobliale,
l'immortale mentore del teatro che,
amico della musica gaia,
di quella seria fautore fu.
Per la scena fu un padre,
per gli artisti uno scudo.
Amato dai superni dei,
dagli uomini ammirato». Amen!

(Grande ovazione)

Wo nicht -
so lasst mich in Frieden mit eurer Kritik.

Heute im Zenith meiner ruhmreichen Laufbahn
darf ich es wagen, von mir zu sprechen, -
von mir, dem Entdecker grosser Talente -
dem weisen Erzieher, dem Inspirator!
Ohne meinesgleichen, wo wäre das Theater?
Ohne meinen kühnen Wagemut
und schliesslich -
ohne meine hilfreiche Hand?
Ein Vorschuss im richtigen Augenblick
kann aus tiefster Depression erheben
und die entschwundene Tatkraft wieder erwecken.
Ein Beispiel für viele:
der berühmte Lekain, einst ein lebensmüder
Statist,
heute ein Führer des »Palais Royal«, ist mein
Werk,
ging durch mich seinen Weg.

Gebt euch geschlagen, ihr Schwärmer,
ihr Träumer!
Achtet die Würde meiner Bühne!
Meine Ziele sind lauter,
unauslöschlich meine Verdienste!
Ich streite für die Schönheit
und den edlen Anstand des Theaters.
Mit dieser Parole im Herzen
leb' ich mein Leben für das Theater,
und ich werde weiterleben
in den Annalen seiner Geschichte!
"Sic itur ad astra!"

Auf meinem Grabstein werdet Ihr die
Inscription lesen:
"Hier ruht La Roche, der unvergessliche,
der unsterbliche Theaterdirektor.
Der Freund der heitren Muse,
der Förderer der ernsten Kunst.
Der Bühne ein Vater,
den Künstlern ein Schutzgeist.
Die Götter haben ihn geliebt,
die Menschen haben ihn bewundert!" - Amen.

LA CLAIRON

(corre verso il Direttore e lo bacia con entusiasmo sulla guancia)

La Roche, sei un dio!
La Roche, una roccia sei tu!

FLAMAND E OLIVIER

A-men! A-men!

IL SOPRANO

(resa un po' allegra dalle molte bevute di Porto, già nell'ascoltare l'epitaffio del Direttore ha dato segni di commozione. Ora singhiozza forte)

Huh! Huh!

IL TENORE

(alla compagna)

Che cosa c'è?
Non è mica morto!

(irritato)

Non far qui queste scene!

(la conduce via piangente nella sala del teatro.)

LA CONTESSA

(viene al centro)

Udite la voce ammonitrice d'un amico.
Non si estingua mai, si stampi in voi:
Dategli il compito che a sé rivendica,
e l'arte sua la vostra sia.
Nasca insieme la festa da tutti voi!

IL CONTE

(alla Clairon)

Misericordia, ma costei vuole un'opera!

LA CONTESSA

(continuando)

Vi siete scontrati senza pietà,
invano tentando di confutarvi.
Lasciate i viottoli del pensiero,
sentite con me che a tutte le arti
solo una patria spetta:
il cuore che ha sete di beltà!
Un tenue germoglio oggi s'è schiuso...
lo vedo già crescere a salda pianta,
che un mar di fiori versa su noi!

CLAIRON

La Roche, du bist gross,
du bist monumental!

OLIVIER UND FLAMAND

A - men, A - men!

DIE ITALIENISCHE SÄNGERIN

Hu! Hu!

DER TENOR

Che cosa c'è?
Non è mica morto!

Mach doch hier keine Szene!

GRÄFIN

Ihr hörtet die mahnende Stimme unseres
Freundes!
Sie soll nicht verklingen, beherzigt sein Wort.
Stellt ihm die Aufgabe, die er verlangt,
damit seine Kunst der euren dient.
Schafft gemeinsam ein Werk für unser Fest!

GRAF

Schauder erfasst mich, sie bestellt eine Oper!

GRÄFIN

In scharfem Disput habt ihr ei-ich bekämpft,
vergeblich versucht, euch zu widerlegen.
Verlasst die Irrwege des Denkens!
Fühlt es mit mir, dass allen Künsten
nur eine Heimat eigen ist:
Unser nach Schönheit dürstendes Herz!
Ein zarter Keim ist heute entsprossen -
ich sehe ihn wachsen zum starken Baum,
sein Blütenmeer Über uns ergießend!

LA CLAIRON

(salta su, prende per mano Poeta e Compositore e li conduce solennemente alla Contessa.)

(con enfasi teatrale)

La dea Armonia è discesa qui tra noi.
Alleatevi, arti, a farle degna accoglienza!

LA CONTESSA

(ripigliando garbatamente il tono di lei, a Flamand)

Al dolce stimolo che Apollo destò in voi

(indicando Olivier)

presti il Poeta i più alti pensieri!

(ad Olivier)

E quel che genio poetico ispirò

(indicando Flamand)

lo trasfiguri potere di musica!

(indicando il Direttore)

Dal suo teatro riceverà la forma,
sì da commuovere in nobile grazia.

(a tutti e tre)

Il patto accoglie in sé tutte le arti.
Si chinano amanti l'una all'altra,
s'apprestano in festa alla solennità.

(Poeta, Compositore e Direttore assumono anche loro l'accento teatrale introdotto dalla Clairon, e con lei improvvisano un quartetto d'omaggio)

Qual dio si leva là nelle alte sfere?

OLIVIER

Che pure melodie penetrano in me?

FLAMAND E OLIVIER

La dea Armonia discenda su di noi.
Vogliamo riverenti farci incontro,
baciare la terra che l'accoglierà.

LA CLAIRON

Qual buona sorte guida i suoi passi fra di noi?
la dea suprema stessa
ha cura d'appianare la lite.

CLAIRON

Die Göttin Harmonie steigt zu uns hernieder.
Einigt euch, ihr Künste, sie würdig zu empfangen!

GRÄFIN

Der süßen Regung, die Apollo in Euch getragen,

schenke der Dichter den edlen Gedanken!

Was herrlich begonnen der dichtende Geist,

die Macht der Töne soll es verklären!

Auf seiner Bühne gewinnt es Gestalt,
in Anmut und Würde die Herzen zu rühren.

Der schöne Bund vereint alle Künste,
sie neigen sich liebend zueinander,
bereiten sich freudig zu festlichem Spiel!

Was hebt sich göttergleich aus hohem Äther?

OLIVIER

Welch reine Melodien bezaubern unser Ohr.

FLAMAND UND OLIVIER

Die Göttin Harmonie, sie stieg zu uns hernieder!
Wir wollen huldigend ihr entgegentreten
und rauschend grüssen ihre Erdenfahrt.

CLAIRON

Welch ungeahntes Glück lenkt hierher ihren Schritt?
Die hohe Göttin selbst
bemüht sich, euren Streit zu schlichten!

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Chi mai potrà sfuggire al suo potere?

FLAMAND E OLIVIER

Finita sia la lotta infruttuosa!

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Ella ci precede sulla nostra strada!

LA CLAIRON

V'accompagnerà nelle vostre strade,
né più divisa starà da voi!

FLAMAND, OLIVIER E DIRETTORE

Vogliamo scordar ciò che fu contrasto,
uniti imprender ciò che dea comandò!

IL CONTE

Quest'è più di una conciliazione... quest'è una
congiura! E io son la vittima e ben lo sapevo.

LA CONTESSA

Una nuova opera ci si darà, non puoi impedirlo.
Sopportalo in pace da buon filosofo.

IL CONTE

Non mi rimane che rassegnarmi

(rassegnato)

L'inevitabile faccia il suo corso, mi tocca
un'opera e sia così.

LA CLAIRON

(al Conte)

Questi vostri tronchi sospiri hanno effetto
quanto mai scarso.

LA CONTESSA

(alla Clairon)

Mio fratello non è gran che musicale. ha un
debole solo per le marce pompose, e riguarda
gli operisti soltanto alla stregua di «versicidi».

DIREKTOR

Wer könnte ihrem Walten sich entziehen?

FLAMAND UND OLIVIER

Zu Ende sei der unfruchtbare Kampf!

DIREKTOR

Sie schreite uns voran auf unsrem Weg.

CLAIRON

Sie soll euch begleiten auf euren Wegen
und nimmer scheiden aus eurem Kreis!

FLAMAND, OLIVIER, DIREKTOR

Wir wollen vergessen, was uns entzweite,
versöhnt beginnen das befohlene Werk.

GRAF

Das ist mehr als eine Versöhnung, das ist eine
Verschwörung! Und ich bin das Opfer - meine
Ahnung erfüllt sich.

GRÄFIN

Eine neue Oper wird uns geschenkt, du kannst
es nicht hindern. Ertrag' dein Geschick als Phi-
losoph!

GRAF

Was bleibt mir übrig, als mich zu fügen!

Das Unvermeidliche nimmt seinen Lauf, eine
Oper bricht über mich herein!

CLAIRON

Ihre Stosseufzer verhallen ohne jede merkliche
Wirkung.

GRÄFIN

Mein Bruder ist nicht sehr musikalisch. Er hat
eine Vorliebe für Einzugsmärsche und betrach-
tet in der Oper die Komponisten als »Wortmör-
der«.

LA CLAIRON

(alla Contessa)

Forse ha ragione lui.

IL DIRETTORE DEL TEATRO

(ormai a suo agio)

E adesso al lavoro, bisognerà non perder tempo.

(al Compositore)

All'aria i suoi diritti! E riguardo ai cantanti, mai l'orchestra troppo forte! Potrai nel balletto sfogarti se vuoi.

OLIVIER

(ironico)

Adesso riapre lo scrigno della massime eterne.

IL DIRETTORE DEL TEATRO

(al Poeta)

Niente entrata della primadonna nelle scene iniziali. parole

(al Compositore)

ben intelleggibili e ripetute affinché siano ben afferrate.

FLAMAND

O quante mai venerabili regole! Ma nuove strade noi vogliamo cercare!

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Voi non siete tutto! Se abbiate o no successo è in mano mia. Comunque adesso spartiamoci il lavoro.

(al Poeta)

A te cominciare, al soggetto pensaci tu.

OLIVIER

(alla Contessa)

Ditemi: un' «Arianna a Nasso» v'andrebbe?

FLAMAND

Sfruttata troppo ormai.

CLAIRON

Vielleicht hat er recht.

DIREKTOR

Nun gleich an die Arbeit, wir wollen keine Zeit verlieren.

Der Arie ihr Recht! Auf die Sänger nimm Rücksicht - nicht zu laut das Orchester! Im grossen Ballett, da tobe dich aus.

OLIVIER

Schon öffnet er wieder den Schrein seiner reichen Erfahrung.

DIREKTOR

Die Szene der Primadonna nicht zu Anfang des Stückes. Verständliche Verse,

und oft wiederholt, dann hast du die Chance, dass man sie versteht.

FLAMAND

Lass deine ehrwürd'gen Regeln beiseite. Neue Wege wollen wir suchen!

DIREKTOR

Macht euch nicht wichtig! In meiner Hand ruht schliesslich euer Erfolg. Gleichviel - wir wollen die Arbeit redlich teilen.

Bei dir liegt der Anfang, überlege den Stoff!

OLIVIER

Wie würde Euch »Ariadne auf Naxos« gefallen?

FLAMAND

Schon zu oft komponiert.

IL DIRETTORE DEL TEATRO

(ironico)

la ben nota occasione per arie ed arie lunghe e tristi e lamentose.

FLAMAND

A me una Dafne parrebbe più viva.

OLIVIER

Storia assai seducente, ma ben difficile a montare! Dafne mutata in un albero eterno sacro ad Apollo...

FLAMAND

la musica basterebbe per questo!

LA CONTESSA

Un bel soggetto, io lo prediligo.

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Ancora ninfe e pastori, greci e dèi! La mitologia non v'interessa, si sa.

IL CONTE

Roba fritta e rifritta... Non manca altro che la guerra di Troia!

IL DIRETTORE DEL TEATRO

E di Egizi ed Ebrei, Persi e Romani, le opere sono piene fino all'orlo. mentre noi vogliamo dei conflitti che commuovano anche noi.

IL CONTE

(con una certa cattiveria)

Ne avrei io una molto avvincente.

(sempre un po' esitando)

Già... proprio l'opera richiesta da lui: con dei conflitti che siano nostri. Descriva noi! Negli eventi che...

(gran tensione generale)

...che qui tutti noi... oggi abbiamo vissuto... messi in versi... e musicati, musicati in un'opera!

DIREKTOR

Die bekannte Gelegenheit zu sehr vielen, langen Trauerarien.

FLAMAND

Mich würde »Daphne« weit mehr interessieren.

OLIVIER

Eine verlockende Fabel, doch äusserst schwierig darzustellen: Daphnes Verwandlung zum ewigen Baum des Gottes Apollo -

FLAMAND

Das Wunder der Töne kann sie gestalten!

GRÄFIN

Ein schöner Stoff, ich lieb' ihn ganz besonders.

DIREKTOR

Schon wieder Nymphen und Schäfer, Götter und Griechen! Ihr wart doch selbst gegen die Mythologie.

GRAF

Alltägliche Dinge - - - Es fehlte nur noch der Trojanische Krieg!

DIREKTOR

Auch Ägypter und Juden, Perser und Römer haben wir genug in unseren Opern. Wählt doch einen Vorwurf, der Konflikte schildert, die auch uns bewegen.

GRAF

Ich wüsste ein äusserst fesselndes Thema!

Schreibt eine Oper, wie er sie sich wünscht. Schildert Konflikte, die uns bewegen. Schildert euch selbst! Die Ereignisse des heutigen Tages

-

was wir alle erlebt - dichtet und komponiert es als Oper!

IL DIRETTORE DEL TEATRO

(è rimasto senza parole)

Ha!

OLIVIER

(stupefatto)

Trovata sorprendente!

FLAMAND

Non si può negarlo.

IL CONTE

Sarebbe un soggetto che riguarda anche noi.

LA CONTESSA

Prelibata proposta!

LA CLAIRON

Cadiamo da un caso sorprendente in un altro senza respiro.

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Un grosso problema vedere questo in scena.

OLIVIER

(riflettendo)

Poca azione...

FLAMAND

Per la musica va.

IL CONTE

Mostrate che sapete crear d'insolito. Noi siamo soltanto i personaggi. reciteremo tutti quanti noi.

LA CONTESSA

Sarà un'opera allegra dunque?

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Mi vedo già andare in giro da basso buffo.

IL CONTE

(rispondendo alla Contessa)

Comunque, un'opera senza «eroi»?

DIREKTOR

Ha!

OLIVIER

Ein verblüffender Einfall -

FLAMAND

- das ist nicht zu leugnen.

GRAF

Das wäre ein Thema, das auch uns interessierte!

GRÄFIN

Ein entzückender Vorschlag!

CLAIRON

Wir fallen aus einer überraschenden Situation in die andere.

DIREKTOR

Ein wahres Problem, so etwas aufzuführen.

OLIVIER

Wenig Handlung...

FLAMAND

Für Musik ist gesorgt.

GRAF

Zeigt uns, dass ihr etwas Apartes schaffen könnt. Wir sind die Personen eurer Oper. Wir alle spielen mit in eurem Stück.

GRÄFIN

Wird das nun eine heitere Oper?

DIREKTOR

Ich sehe mich schon als Bassbuffo umherirren!

GRAF

Jedenfalls eine Oper ohne »Helden«!

IL DIRETTORE DEL TEATRO

E chi sarà l'amoroso?

LA CLAIRON

Io credo che ce n'è molto pochi qui che non lo siano.

OLIVIER

(al compositore)

E il tenore chi sarà, dimmi un po'?

IL CONTE

Tradite troppo presto i segreti dell'officina.

LA CLAIRON

(al Conte)

Bravo, è così! Me ne compiaccio con voi. Avete proposto un'impresa ben ardua.

LA CONTESSA

(al Conte)

Un po' maligna parrebbe a me.

OLIVIER

Squisita è l'idea, ma tu che ne dici, La Roche?

(a parte La Roche, con riferimento al Conte)

Ci son topi che partoriscono...

IL DIRETTORE DEL TEATRO

(completando)

di gran montagne!

OLIVIER

(sconcertato)

Perché?

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Perché no?

LA CONTESSA

Sembrare alquanto sgomento, La Roche!

DIREKTOR

Wer ist der Liebhaber?

CLAIRON

Ich glaube, es gibt nur wenige Personen, die es nicht sind.

OLIVIER

Und wen wählst du von uns zum Tenor?

GRAF

Verratet nicht zu früh die Geheimnisse eurer Werkstatt.

CLAIRON

Sehr fein pariert! Ich gratuliere, Herr Graf. Sie stellen den dreien eine schwierige Aufgabe!

GRÄFIN

Ein wenig boshaft ist dein Vorschlag.

OLIVIER

Der Einfall ist köstlich, was sagst du, La Roche?

Da hat wieder einmal ein blindes Huhn - -

DIREKTOR

ein Ei gelegt!

OLIVIER

Wieso?

DIREKTOR

Warum nicht!

GRÄFIN

Sie scheinen mir ganz bestürzt, La Roche!

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Una tal proposta di certo non era attesa!

LA CONTESSA

Dite che non va?

IL DIRETTORE DEL TEATRO

No, però, signora Contessa, io temo che dall'insieme uscirà un'indiscrezione vistosa!

LA CONTESSA

(sorridendo)

Dipenderà dal buon gusto trarne del teatro con spirito e grazia.

LA CLAIRON

Soltanto l'indiscreto ha dei successi in teatro!

OLIVIER

Io trovo l'idea brillante assi e subito ne abbozzero lo scenario.

LA CLAIRON

Troppo tardi, ormai, io vado a Parigi.

IL DIRETTORE DEL TEATRO

Anch'io devo andarmene.

(a Flamand e Olivier)

Venite con me?

LA CONTESSA

(alla Clairon)

Certo che qui v'abbiamo trattenuta troppo.

LA CLAIRON

(amabilmente)

Oh! nel vostro salotto le ore passano senza che il tempo invecchi mai.

(congedandosi con un inchino)

Contessa!

DIREKTOR

Diesen Vorschlag hätte ich allerdings nicht erwartet!

GRÄFIN

Finden Sie ihn schlecht?

DIREKTOR

Nein, nein, aber bedenken Sie, Frau Gräfin - - Ich fürchte, das Ganze wird eine einzige grosse Indiskretion!

GRÄFIN

Es wird von eurem Geschmack abhängen, sie graziös auf die Bühne zu bringen.

CLAIRON

Nur indiskrete Theaterstücke haben Erfolg!

OLIVIER

Ich finde den Einfall ganz ausgezeichnet und werde sogleich das Szenarium entwerfen.

CLAIRON

Es ist spät geworden, ich muss nach Paris.

DIREKTOR

Auch wir müssen aufbrechen

Ihr fahrt doch mit mir?

GRÄFIN

Wir haben Sie hier allzu lange festgehalten.

CLAIRON

Oh - in Ihrem Salon vergehen die Stunden, ohne dass die Zeit älter wird.

Frau Gräfin!

LA CONTESSA

(rispondendo)

Mademoiselle Clairon!

(con un cenno al Direttore)

Adieu, la Roche!

(a Olivier)

E voi scrivetemi una bella parte, Olivier!

(a Flamand, significativamente)

Addio a voi, Flamand!

FLAMAND

(s'inchina)

Signora, addio!

(La Contessa va a sinistra sul davanti nel suo salotto. Il Poeta e il Compositore la accompagnano alla porta e la seguono con lo sguardo.)

Scena X°

IL DIRETTORE DEL TEATRO

(ha rilevato i due cantanti italiani dalla sala del teatro e li conduce all'uscita per la galleria che è nel fondo a sinistra)

Bene avvolto nel vostro mantello a fin di non infreddare nel viaggio.

(Il cantante vuole dirgli qualcosa)

Sì, sì, per l'acconto sarà pronto domani.

IL CONTE

(che nel frattempo ha chiamato un lacchè)

E pei cavalli?

IL SERVITORE

A posto. Son quattro.

(Il Conte offre il braccio alla Clairon)

LA CLAIRON

(prende il braccio)

Me ne aspettavo io sei almeno.

(entrambi via rapidamente)

(Uscita la Contessa, Poeta e Compositore son rimasti sul davanti a sinistra, come nella scena prima.)

GRÄFIN

Mademoiselle Clairon!

Adieu La Roche!

Schreiben Sie mir eine gute Rolle, Olivier!

Auf Wiedersehen, Flamand!

FLAMAND

Auf Wiedersehen!

DIREKTOR

Gut in eure Mäntel gehüllt, damit ihr euch auf der Fahrt nicht erkältet.

Ja, ja, euer Vorschuss - er ist morgen bereit.

GRAF

Ist angespannt?

DIENER

Zu dienen. Vier Pferde.

CLAIRON

Ich hätte wenigstens sechs erwartet.

FLAMAND

(molto cortesemente al Poeta, additandolo)

Prima le parole, dopo la musica. la parola preceda!

OLIVIER

(con altrettanta cortesia)

No; sia la musica a nascere da lei.

FLAMAND

(quasi tra sé)

Prima la musica...

(al Poeta, con intenzione)

Lei ha deciso!

(fa per andarsene. Torna il Direttore, cappello in testa e cappotto)

OLIVIER

(da sé)

Sì, per la parola!

(sottovoce, sperando)

Prima le parole.

IL DIRETTORE DEL TEATRO

(con cappotto e cappello)

Su, su, non attardarsi! Prender congedo da questa giornata! Durante il viaggio discuteremo di molte cose dell'opera.

(al Poeta)

E non dimenticare la mia scelta madre, tu! Quella in cui dirigo io le prove di scena. Un capo vi apparirà! E sarà il culmine del tuo dramma quello! Soprattutto:

(nell'andarsene)

ben curate, badaci, le mie uscite! Lo sai, l'uscita che funziona è un fattore decisivo del successo, è l'impressione che conta di più...

(Tutti e tre via. Le sue parole si perdono)

FLAMAND

Prima le parole, dopo la musica. Dem Worte der Vorrang!

OLIVIER

Nein, der Musik, - doch geboren aus dem Wort.

FLAMAND

Prima la musica -

Sie hat entschieden!

OLIVIER

Ja - für das Wort! Prima le parole.

DIREKTOR

Kommt, kommt, lasst mich nicht warten. Trennt euch doch endlich vom heutigen Tag! Auf der Fahrt können wir noch manches für unsere Oper besprechen.

Vergiss nicht meine Hauptszene in deinem Szenarium: wie ich im Theatersaal die Probe leite. Ein Marschall der Bühne! Sie kann zum Höhepunkt deines Stückes werden.

Und vor allem: Sorge für gute Abgänge in meiner Rolle! Du weisst, der wirkungsvolle Abgang - ein entscheidendes Moment!

Scena XI°

(Compaiono otto servitori e si mettono a far ordine)

OTTO SERVITORI

Parecchio strepito... e molta confusione!

I° SERVITORE

Quell'italiana lì ha un buon appetito, guarda qua, della torta non resta niente.

II° SERVITORE

Che aveva il Direttore con quel suo gran discorso?

III° SERVITORE

Parlava anche greco!

IV° SERVITORE

Non ci ho capito nulla.

V° SERVITORE

(più anziano – didattico)

Io invece sì. Lui vorrebbe riformare il teatro ma in grande, se tanto camperà.

VI° SERVITORE

(dandosi importanza)

Io suppongo volesse far apparire i servitori anche nell'opera.

TUTTI

Il mondo intero è pazzo, tutto è teatro. Noi niente c'inganna, vediamo dietro le quinte. Tutto si vede altrimenti da qui. Il Conte va in cerca d'un'avventura, la Contessa è innamorata e non si sa di chi.

I° SERVITORE

Sarà di tutt'e due.

II° SERVITORE

E per venirme infine in chiaro si fa scrivere un'opera in regola.

IV° SERVITORE

Cosa capire da un'opera?

DIE DIENER

Das war ein schöner Lärm - und alle durcheinander!

1. DIENER

Die Italienerin hat einen gesunden Appetit, von der Torte ist nichts mehr übrig.

2. DIENER

Was wollte der Direktor mit seiner langen Rede?

3. DIENER

Er sprach sogar griechisch!

4. DIENER

Ich habe nichts verstanden.

5. DIENER

Es handelt sich um Reformen bei den Schauspielen, die er noch vor seinem Tod einführen will.

6. DIENER

Ich vermute, sie wollen jetzt auch Domestiken in den Opern auftreten lassen.

ALLE

Die ganze Welt ist närrisch, alles spielt Theater. Uns machen sie nichts vor, wir sehen hinter die Kulissen. Dort sieht die Sache ganz anders aus. Der Graf sucht ein zärtliches Abenteuer, die Gräfin ist verliebt und weiss nicht in wen.

1. DIENER

Vielleicht in alle beide ...

2. DIENER

Um sich darüber klar zu werden, lässt sie sich eine Oper schreiben.

4. DIENER

Wie kann man aus einer Oper klug werden?

V° SERVITORE

Pasticcio informel!

I° SERVITORE

Si canta per non far capire le parole!

IV° SERVITORE

Quest'è indispensabile per non rompersi la testa sul suo contenuto bislacco.

V° SERVITORE

Non far tanto il saccente tu!

III° SERVITORE

Io amo i funamboli e i loro spettacoli, la loro compagnia la protegge il re. Ed è a Versailles che li ho visti io.

IV° SERVITORE

Proprio splendidi, ve lo dico anch'io. E dopo c'è il raccapricciante: Coriolano pugnala la propria figliola!

II° SERVITORE

Per me le marionette è meglio.

III° SERVITORE

Ma Arlecchino è più comico.

I° SERVITORE

Non vorreste alla festa della nostra Contessa recitar qualcosa di allegro? Per esempio una cosa di maschere? Io conosco il Brighella della compagnia italiana, ci aiuterebbe.

V° SERVITORE

Ma zitti: il maître è qui.

IL MAGGIORDOMO

(entra)

Finire presto, poi preparare il super!
Quindi libertà,

TUTTI

Che bellezza una sera senza gente! Ora in cucina a vedere che c'è. Preparare il super, e poi libertà. Viva! Viva! Che bellezza una sera

5. DIENER

Verworrenes Zeug!

1. DIENER

Man singt, damit man den Text nicht versteht.

4. DIENER

Das ist auch sehr notwendig, sonst zerbricht man sich über den verworrenen Inhalt den Kopf.

5. DIENER

Lass dein vorlautes Geschwätz!

3. DIENER

Ich lob' mir die Seiltänzer und ihre Spektakels. Ihre Truppe ist vom König privilegiert. Ich habe sie in Versailles gesehen.

4. DIENER

Ich auch! Grossartig, sage ich euch. Und nachher das grausige Stück: Coriolan, der die eigene Tochter ersticht!

2. DIENER

Mir sind die Marionetten lieber.

3. DIENER

Der Arlecchino ist noch lustiger!

1. DIENER

Wollen wir am Geburtstag unserer Gräfin nicht auch etwas Lustiges spielen? So eine Geschichte mit Masken? Ich kenne den Brighella von der italienischen Truppe, der hilft uns sicher.

5. DIENER

Seid still, der Maître kommt.

HAUSHOFMEISTER

Macht schnell hier fertig, dann richtet alles zum Souper! Nachher seid ihr frei.

ALLE DIENER

Welch Vergnügen, ein Abend ohne Gäste! Nun in die Küche, zu sehen, was es gibt. Das Souper steht bevor und nachher sind wir frei!

senza gente!

Gloria! Gloria! Welch Vergnügen, ein Abend ohne Gäste!

(nell'andarsene)

Il Conte va in cerca d'un'avventura, la Contessa innamorata non si sa di chi...

Der Graf sucht ein zärtliches Abenteuer, die Gräfin ist verliebt und weiss nicht in wen ...

(I seritori sono usciti in grande allegria. S'è fatto buio. Il maggiordomo è affaccendato ad accendere un candelabro. Quando sta per andarsene anche lui, dalla sala del teatro s'ode del fracasso, e gli appelli di una voce impaurita)

Signor direttore! Signor direttore!

Herr Direktor! Herr Direktor!

Scena XII°

(Il maggiordomo sorpreso si volta indietro. Dalla sala del teatro esce incesplicando un omino insignificante con un librone sotto il braccio – è...)

MONSIEUR TAUPE

Signor Direttore!

MONSIEUR TAUPE

Herr Direktor ...

IL MAGGIORDOMO

(lo illumina alzando il candelabro)

Donde venite voi? Chi siete?

HAUSHOFMEISTER

Wo kommen Sie her? Wer sind Sie?

MONSIEUR TAUPE

(tende il viso in avanti al modo dei miopi per fissar meglio il maggiordomo)

Non temete di me! Dove mai m'avreste voi conosciuto? Io mi muovo di rado sulla crosta terrestre.

MONSIEUR TAUPE

Erschrecken Sie nicht! Woher sollten Sie mich auch kennen? Ich bewege mich selten auf der Erdoberfläche.

IL MAGGIORDOMO

(stupito)

Ma che volete dir con questo?

HAUSHOFMEISTER

Was wollen Sie damit sagen?

MONSIEUR TAUPE

(malinconicamente)

Io trascorro la vita nel sottosuolo invisibile.

MONSIEUR TAUPE

Ich verbringe -mein Leben unter der Erde. Unsichtbar -

IL MAGGIORDOMO

Per me siete ben visibile.

HAUSHOFMEISTER

Für mich sind Sie aber sehr sichtbar.

MONSIEUR TAUPE

Io sono l'invisibile signore

(misteriosamente)

di un magico mondo.

MONSIEUR TAUPE

Ich bin der unsichtbare Herrscher

einer magischen Welt.

IL MAGGIORDOMO

(sempre più irritato)

Perché è venuto qui dalla sala buia?

MONSIEUR TAUPE

M'ero addormentato e coloro là m'hanno scordato.

IL MAGGIORDOMO

(violentemente)

ma alla fine vorrete dir chi siete o no?

MONSIEUR TAUPE

Il suggeritore, sono Monsieur Taupe.

IL MAGGIORDOMO

(rasserenato)

Piacere di far la vostra conoscenza, monsieur Taupe, e di potervi dare il mio saluto nel nostro mondo.

MONSIEUR TAUPE

Solo una visita e breve assai. Non è il caso di agitarsi perciò.

IL MAGGIORDOMO

Siete uno strano tipo però e io direi di certa quale entità.

MONSIEUR TAUPE

Oh sì! Oh sì! Certo è così. Solo quando io scendo in quella scatola può girar la grande ruota del teatro!

IL MAGGIORDOMO

Per così dire siete voi a metterlo in moto?

MONSIEUR TAUPE

I grandi pensieri dei poeti li soffio sommessi innanzi a me e tutto comincia a vivere. Fantomaticamente innanzi a me la realtà si specchia... il mio sussurro m'addormenta.

(in rilievo)

HAUSHOFMEISTER

Wieso kommen Sie dort aus dem finsternen Saal?

MONSIEUR TAUPE

Ich war eingeschlafen. Sie haben mich da drin vergessen.

HAUSHOFMEISTER

Wollen Sie mir nicht endlich sagen, wer Sie sind?

MONSIEUR TAUPE

Ich bin der Souffleur - man nennt mich Monsieur Taupe.

HAUSHOFMEISTER

Ich freue mich sehr, Sie kennenzulernen, Monsieur Taupe, und Sie in unserer wirklichen Welt begrüßen zu dürfen.

MONSIEUR TAUPE

Nur ein Besuch, Herr, - ein kurzer Besuch. Machen Sie kein Aufhebens davon.

HAUSHOFMEISTER

Sie sind ein merkwürdiger Mann - und wie mir scheint, von einiger Wichtigkeit.

MONSIEUR TAUPE

Schon gut, schon gut. - Sie haben recht. Erst wenn ich in meinem Kasten sitze, beginnt das Weltenrad der Bühne sich zu drehen!

HAUSHOFMEISTER

Sie setzen also sozusagen - es in Bewegung?

MONSIEUR TAUPE

Die tiefen Gedanken unserer Dichter, ich flüstere sie leise vor mich hin - und alles beginnt zu leben. Unheimlich-schattenhaft spiegelt sich vor mir die Wirklichkeit. - Mein eigenes Flüstern schläfert mich ein.

E dormendo io divengo avvenimento! Gli attori non parlano più ed il pubblico si sveglia!

Wenn ich schlafe, werde ich zum Ereignis! Die Schauspieler sprechen nicht weiter - das Publikum erwacht!

IL MAGGIORDOMO

Ha ha! Ha ha! Ottima! Ottima!

HAUSHOFMEISTER

Ha! Ha! Gut gesagt, gut gesagt!

MONSIEUR TAUPE

Dall'oblio solo il sonno mi salverà.

MONSIEUR TAUPE

Nur mein Schlaf rettet mich vor Vergessenheit.

IL MAGGIORDOMO

Stavolta però v'hanno obliato.

HAUSHOFMEISTER

Diesmal hat man sie aber doch vergessen.

MONSIEUR TAUPE

(lamentosamente)

Oh, sì, m'hanno maltrattato!

MONSIEUR TAUPE

Wie schlecht man mich behandelt!

IL MAGGIORDOMO

La sorte di tutti i potenti!

HAUSHOFMEISTER

Dies Los teilen Sie mit allen Herrschern!

MONSIEUR TAUPE

(gemendo)

Mi hanno piantato in asso e poi addio... partiti. E come torno a Parigi, ditemi?

MONSIEUR TAUPE

Sie liessen mich im Stich und sind davon gefahren. Wie soll ich jetzt nach Paris zurückkommen?

(La luce lunare comincia ad invadere il parco e la terrazza.)

IL MAGGIORDOMO

A piedi direi di no. Prima però un momento in dispensa a ristorarvi un poco. Intanto io penso al vostro viaggio e faccio attaccare.

HAUSHOFMEISTER

Zu Fuss ist es zu weit. Kommen Sie mit in die Anrichte, stärken Sie sich ein wenig. Ich werde inzwischen einen Wagen anspannen lassen.

MONSIEUR TAUPE

Che gentilezza!

MONSIEUR TAUPE

Sie sind sehr gütig!

IL MAGGIORDOMO

Presto con me.

HAUSHOFMEISTER

Folgen Sie mir!

(lo precede)

MONSIEUR TAUPE

(resta un momento solo nella luce della luna che irrompe dalle altre porte della terrazza giardino, si guarda attorno incerto...)

MONSIEUR TAUPE

Ist das nun alles ein Traum! - Oder bin ich schon wach? ...

(Scuote il capo, sbadiglia e segue il maggiordomo.)

Scena ultima

(La scena resta vuota, il salotto buio. Sulla terrazza crescente luce lunare. Appare la Contessa, in gran toilette da sera. Va alla porta a vetri centrale di fondo, le apre e esce sulla terrazza, dove sosta pensierosa per un po'. La luce lunare la inonda.

(Entra il Maggiordomo e accende i lumi nel salotto con l'aiuto di due servitori. Si accendono anche i lumi delle specchiere dell'avanscena, sì che presto il salotto è illuminato completamente.)

LA CONTESSA

(dal fondo entra nel salotto)

Il signor Conte?

IL MAGGIORDOMO

È partito con mademoiselle Clairon per Parigi or ora. Si scusa se questa sera non sarà con voi.

LA CONTESSA

(sorride)

Il mio souper da sola dunque.

(da sé)

Ma che indole invidiabile! L'attrae l'effimero. Che ha detto quest'oggi? «gaido decider, certo possesso! Piacer dell'attimo... scienza del vivere!»

(sospira)

Com'è semplice!

(Al Maggiordomo che è rimasto sulla porta)

Che c'è?

IL MAGGIORDOMO

Il signor Olivier verrà domattina a congedarsi, ha detto, e quanto all'opera, apprenderne lo scioglimento.

LA CONTESSA

Scioglimento, ha detto? Quando verrebbe?

IL MAGGIORDOMO

Attenderà in biblioteca.

LA CONTESSA

In biblioteca, ha detto? Quando?

IL MAGGIORDOMO

Dalle undici in poi.

GRÄFIN

Wo ist mein Bruder?

HAUSHOFMEISTER

Der Herr Graf hat Mademoiselle Clairon nach Paris begleitet. Er lässt sich für heute abend entschuldigen.

GRÄFIN

So werde ich allein soupieren. -

Ein beneidenswertes Naturell! Das Flüchtige lockt ihn. Wie sagte er heute? »Heiter entscheiden - sorglos besitzen. Glück des Augenblicks - Weisheit des Lebens!«

Ach! Wie einfach!

Was noch?

HAUSHOFMEISTER

Herr Olivier wird morgen nach dem Frühstück seine Aufwartung machen, um von Frau Gräfin den Schluss der Oper zu erfahren.

GRÄFIN

Den Schluss der Oper? Wann will er kommen?

HAUSHOFMEISTER

Er wird in der Bibliothek warten.

GRÄFIN

In der Bibliothek? Wann?

HAUSHOFMEISTER

Morgen mittag um elf.

(via con un inchino)

LA CONTESSA

(sconcertata)

Dalle undici in poi!
Un vero destino. Fin dal sonetto... indivisibili.
Flamand sarà un poco deluso nel trovare Olivier
in biblioteca al mio posto.
E io? Lo scioglimento... dovrei sceglierlo, deciderlo,
disporlo? È la parola che commuove il cuore o la musica
che con più vigore parla?

(Prende il sonetto, si mette all'arpa e comincia accompagnandosi a cantarlo)

Nessuna rifulge al mio cor beltà
Se non la vostra, o deità regale;
Nessuna sarà mai di voi l'uguale,
Sorga pur Venere a dir: son qua.
Tal'è negli occhi vostri potestà,
Che un guardo loro ad annientarmi vale
E un altro poi mi fa rinascere l'ale,
Vita donando e morte a volontà.

(interrompendosi)

Ozioso tentar di dividerli in due. In uno fusi
sono musica e versi in un'entità nuova. Mistero
dell'ora... l'arte un'altra arte riscattò!

(riprende l'arpa e canta il sonetto fino alla fine)

Vivessi pur io mille anni e mille,
Fuor delle vostre mai vedrò pupille
Tali da indurre a palpar il cor.
Scorrer dovrebbe il sangue in nuove vene,
Ché queste son del vostro amor sì piene,
Che un altro mai non conteranno amor.

(Si leva, agitata dalla passione, e muove verso il lato opposto della scena. Pensierosa)

L'amor vostro m'avvolge teneramente
intessuto di versi e di note.
Dovrei io lacerar questa trama?
Non ne sono forse un filo io stessa?
Decider per l'uno?
Per Flamand, quell'anima grande, occhi grandi
e chiari...
per Olivier, l'intrepido,
l'appassionato Olivier?

(improvvisamente si vede allo specchio)

GRÄFIN

Morgen mittag um elf!
Es ist ein Verhängnis. Seit dem Sonett sind sie
unzertrennlich. Flamand wird ein wenig enttäuscht
sein, statt meiner Herrn Olivier in der Bibliothek
zu finden.
Und ich? Den Schluss der Oper soll ich bestimmen,
soll -wählen - entscheiden? Sind es die Worte,
die mein Herz bewegen, oder sind es die Töne,
die stärker sprechen -

Kein andres, das mir so im Herzen loht,
Nein Schöne, nichts auf dieser ganzen Erde,
Kein andres, das ich so wie dich begehrte,
Und käm' von Venus mir ein Angebot.
Dein Auge beut mir himmlisch-süsse Not,
Und wenn ein Aufschlag alle Qual vermehrte,
Ein andrer Wonne mir und Lust gewährte,
Zwei Schläge sind dann Leben oder Tod.

Vergebliches Müh'n, die beiden zu trennen.
In eins verschmolzen sind Worte und Töne
- zu einem Neuen verbunden. Geheimnis der
Stunde. Eine Kunst durch die andere erlöst!

Und trüg' ich's fünfmalhunderttausend Jahre,
Erhielte ausser dir, du Wunderbare,
Kein andres Wesen über mich Gewalt.
Durch neue Adern müsst' mein Blut ich giesen,
In meinen, voll von dir zum Überfliessen,
Fänd' neue Liebe weder Raum noch Halt.

Ihre Liebe schlägt mir entgegen,
zart gewoben aus Versen und Klängen.
Soll ich dieses Gewebe zerreißen?
Bin ich nicht selbst in ihm schon verschlungen?
Entscheiden für einen?
Für Flamand, die grosse Seele mit den schönen
Augen -
Für Olivier, den starken Geist, den
leidenschaftlichen Mann? -

Cosa dice il cuore di Madeleine?
Amata sei e non puoi donarti.
Dolce ti sarebbe l'esser debole...
vorresti patteggiar con l'amore,
ma sei tu stessa in fiamme. non puoi salvarti.
Se scegli l'uno, tu perdi l'altro!
Ché sempre si perde quando s'acquista.

(di nuovo alla propria immagine nello specchio)

Non c'è nel tuo sguardo forse ironia?
Esigo risposta!
E non quel tuo sguardo
che indaga!
Tu taci?
O Madeleine! Madeleine!
Vuoi tu abbruciare tra due fuochi?

(s'avvicina allo specchio ancora d'un passo)

O immagine dell'invaghita Madeleine,
sai tu consigliarmi, sai tu suggerirmi
lo scioglimento di questa loro opera?
Ce n'è uno che non sia banale?

IL MAGGIORDOMO

(entra e s'arresta sulla porta)

Signora, il super è servito.

(La Contessa guarda sorridendo nello specchio... con civetteria ammicca col ventaglio alla sua immagine e se ne congeda graziosamente con un inchino; quindi passa allegramente davanti al maggiordomo canticchiando a mezza voce la melodia del sonetto... e se ne va lentamente nella sala da pranzo. Il maggiordomo stupefatto dalla sua mimica, la segue con lo sguardo, poi torna a guardare nello specchio...)

Nun, liebe Madeleine, was sagt dein Herz?
Du wirst geliebt und kannst dich nicht
schenken.
Du fandest es süß, schwach zu sein, -
Du wolltest mit der Liebe paktieren,
nun stehst du selbst in Flammen und kannst
dich nicht retten!
Wählst du den einen - verlierst du den andern!

Verliert man nicht immer, wenn man gewinnt?
Ein wenig ironisch blickst du zurück?
Ich will eine Antwort und
nicht deinen prüfenden Blick!
Du schweigst? -
O, Madeleine, Madeleine!
Willst du zwischen zwei Feuern verbrennen?

Du Spiegelbild der verliebten Madeleine,
kannst du mir raten, kannst du mir helfen
den Schluss zu finden für ihre Oper?
Gibt es einen, der nicht trivial ist? -

HAUSHOFMEISTER

Frau Gräfin, das Souper ist serviert.